IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI N 317 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì 16 Novembre 1908

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

Le sedi reggimentali.

Con vero compiacimento abbiamo letto ieri, nel *Giornale militare*, il consueto preavviso dei cambi di guarnigione che avverranno nell'autunno del 1909.

Non dubitavamo che il Ministro della guerra tutta avrebbe innovato al riguardo, prima che la Commissione d'inchiesta sull'amministrazione militare avesse compiuto i suoi lavori e formulato tutte le sue proposte per il migliore ordinamento della difesa terrestre, non essendo nè utile, nè opportuno scindere la questione delle sedi reggimentali da quella dei sistemi di reclutamento e di mobilitazione dell'esercito.

Tuttavia il pericolo di possibili novità non poteva essere escluso in modo assoluto fino a ieri l'altro.

Il nostro pensiero sulle sedi raggimentali è conosciuto ed è recisamente contrario alla loro stabilità per ragioni di ordine militare e per ragioni di ordine politico.

A favore della stabilità delle sedi si dice che la celerità della mobilizzazione se ne avvantaggierebbe notevolmente — ma si dice cosa vera soltanto in parte: imperocchè i benefici della stabilità delle guarnigioni scompariscono quasi interamente col reclutamento nazionale.

Non si può volere le sedi fisse, senza volerne le condizioni, per le quali *soltanto* il provvedimento può dare i benefici che gli si chiedono.

Escluso il reclutamento territoriale, che ad eccezione di pochissimi nessuno vuole, ne segue di conseguenza l'esclusione delle sedi fisse. Del resto il reclutamento nazionale non compiutamente territoriale abbrevia gia di parecchi giorni le operazioni della mobilizzazione, che potranno anche maggiormente essere sollecitate con l'ampliamento ed il riordinamento delle linee ferroviarie, che dall'interno del paese fanno capo al confine.

Noi riteniamo poi, nell'ordine politico, che la rotazione delle guarnigioni sia un importante fattore — forse il maggiore, nell'ora presente — della coscienza nazionale e giovi a consolidare l'unità del paese, la quale non può essere solamente politica, ma deve, anche e soprattutto, essere morale.

***

La Commissione d'inchiesta, nelle sue conclusioni già note, ha proposto, come mezzo terminale del momento, di adottare le sedi fisse per i reggimenti di presidio nelle divisioni di frontiera, per 36 o 37 dei 98 reggimenti di fanteria, per rendere più efficace la prima resistenza ad una eventuale invasione del territorio italiano, accrescendo il valore delle truppe di confine, le quali, dovendo operare in zone montuose, devono essere rese pratiche del terreno con precedente preparazione, per trarne il miglior partito.

E una ragione, che a primo aspetto appaga, ma che in realtà non resiste all'analisi. Questi reggimenti di fanteria, osserva la Commissione d'inchiesta, destinati ad operare in montagna, dovranno essere attrezzati a questo scopo ed essere addestrati alla conoscenza della montagna, che non si improvvisa.

Se ciò è — e non possiamo non convenirne — non sarebbe provvedimento praticamente più efficace trasformare addirittura in truppe alpine alcuni reggimenti di fanteria, mantenendo la stabilità delle sedi ai reggimenti non trasformati?

Per l'ordinamento attuale l'esercito permanente dispone di 98 reggimenti di fanteria ripartiti in 12 Corpi d'armata e di 7 reggimenti alpini ripartiti in 72 compagnie complessivamente, che nella forza corrispondono ad un tredicesimo Corpo d'armata formato di tre brigate.

Quali inconvenienti presenterebbe la trasformazione di due degli attuali Corpi in truppe alpine e la costituzione di un'armata di frontiera, che comprenda tre corpi alpini, ripartiti geograficamente in gruppi orientale con sede a Verona, centrale con sede a Milano ed occidentale con sede a Torino?

E un quesito, che sottoponiamo all'esame della Commissione d'inchiesta, la quale non potra non riconoscere che le sedi fisse per alcuni reggimenti e le sedi mobili per gli altri, saranno, all'atto pratico, causa di inconvenienti, forse maggiori di quelli, ai quali si cerca di riparare; imperciocchè la pace è la regola e la guerra diventa l'eccezione: eccezione fortunatamente sempre più rara.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Teheran**. 13. Il Ministro di Russia, partendo oggi in congedo, è stato ricevuto in udienza dallo Scià.

(S) **Belgrado**. 15. — Il Re Pietro, che negli scorsi giorni ha dovuto rimanere in letto per un forte raffreddore, sta meglio, ma per precauzione resta ancora in camera.

● (S) **Cherbourg** 13. — I Sovrani svedesi sono giunti questa sera e ripartiranno domani mattina per Portsmouth.

(S) **Donaueschingen**. 15. — Il generale conte Hülsen Haeseler, aiutante di campo dell'Imperatore e capo del gabinetto militare, è morto improvvisamente per emorragia cerebrale.

Il generale conte Haelsen era figlio del noto barone Botho Huelsen, che dal 1849 fino alla sua morte nel 1889 resse come intendente generale i teatri regi di Berlino. Il figlio, dopo brillante carriera militare, durante la quale fu per anni addetto militare a Vienna entrò nel seguito dell'Imperatore come aiutante generale e nel 1903 sostituì alla testa del gabinetto militare il gen. Hahnke.

Non avendo eredi maschi sin di Feldmaresciallo conte Haeseler l'Imperatore concesse al nipote il titolo di conte Hunlsen-Haeseler.

● (S) **Oporto** 15. In occasione del genetliaco del Re Manuel ha avuto luogo un ricevimento di gala al Palazzo Reale, al quale assistevano i dignitari di Corte, numerosi funzionari ed i capi dei partiti politici venuti da Lisbona.

Il comandante dell'incrociatore inglese *Sapir* e dell'incrociatore spagnuolo *Molins* ed i consoli assistevano pure al ricevimento.

L'imperatore riceverà Bulow a Berlino.

(S) **Berlino**. 15. — L'Imperatore al recarsi da Corfù a Corfinio giungerà direttamente a Berlino, ove giungerà martedì.

Il Cancelliere, principe di Bulow, perciò non andrà a Kiel, ma farà il suo rapporto all'Imperatore a Berlino.

Nella Turchia asiatica.

(S) **Costantinopoli** 15. — Alcune tribù arabe dei dintorni della Mecca costituite da malattieri e cammellieri, che traevano benefico dalle imposizioni alle quali lo Sceriffo sottoponeva i pellegrini, e che sono state ora soppresse, hanno attaccato simultaneamente tutti i posti militari della Mecca e dintorni, ma sono state respinte con grandi perdite. L'ordine è stato ristabilito.

Lo Sceriffo si recherà a Costantinopoli, ove è stato chiamato per rispondere degli abusi commessi durante la sua amministrazione.

(S) **Vienna** 15. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: La situazione alla Mecca e nei dintorni è misteriosa. Tutti i posti militari della Mecca sono stati attaccati da Ali Pascià, Emiro destituito.

Gli aggressori hanno subito perdite gravissime. Si afferma che l'ordine è stato ristabilito mercè l'intervento di uno Sceriffo.

(S) **Costantinopoli**, 15. La *Jeni Gazetta* ha da Gedda:

E' avvenuto un combattimento tra 2600 soldati e una tribù di beduini. La truppa ha perduto 50 uomini.

I beduini hanno avuto numerosi morti e feriti, tra cui quattro sceicchi. Fino all'arrivo di Hussni Pascia suo fratello Nassi bey è stato nominato provvisoriamente Emiro.

Si crede che l'ordine sia ristabilito. Nei circoli ecclesiastici si nutre inquietudine sulla situazione dei luoghi santi.

Un battaglione è arrivato a Gedda.

La morte dell'Imperatrice della Cina.

● **Pechino**. 15. La morte dell'Imperatore ha aggravato le condizioni di salute dell'Imperatrice che da allora è più malata.

La sua barella è tenuta sempre pronta per trasportarla nella camera mortuaria.

L'Imperatore negli ultimi momenti era ridotto in uno stato pietoso.

In quest'ultimo tempo aveva già dato segno di alienazione mentale.

Il freddo fortissimo ha portato le complicazioni che ne hanno affrettato la fine.

● (S) **Pechino**. 15 — Oggi è morta l'Imperatrice Vedova.

L'Imperatrice Ta'eu-lisi, vedova dell'Imperatore Yi-tchou, era figlia di Konel-sieng della famiglia mancese Nieh-ho-nu-la ed era nata il 17 novembre 1834.

Dapprima concubina di grado inferiore fu nel 1856, dopo la nascita di un figlio, elevata al grado di concubina di 2° grado e più tardi nominata Imperatrice dell'Ovest, e dopo la morte dell'Imperatore Yi-tchou e quella di suo figlio l'Imperatore Tsai-tch'ouen fu Imperatrice reggente dal 1881 al 1889 e dal 1898. Dipoi che aveva ripreso nel 1898 e che teneva anche attualmente stando il giovane Imperatore Konangsin nomo di malfermo animo e di carattere debole.

Donna di grande intelligenza e di grande energia si può dire che l'Imperatrice vedova Ta'eu-lisi abbia per oltre un quarto di secolo retto da sola le sorti del Celeste Impero.

La sua morte, che può produrre gravi conseguenze per l'avvenire della Cina, costituisce quindi un avvenimento della massima importanza, anche dal punto di vista internazionale.

(S) **Parigi**. 15. — Fallières e il Governo francese hanno incaricato il Ministro di Francia a Pechino di presentare le loro condoglianze al Governo cinese in occasione della morte dell'Imperatore.

Il direttore del protocollo si è recato alla Legazione cinese per esprimervi al Ministro le condoglianze del Presidente.

IL NUOVO GABINETTO AUSTRIACO.

Vienna. 15. — Nella formazione del nuovo Gabinetto austriaco ha presieduto l'idea di rendere possibile la continuazione delle trattative per la formazione di un Gabinetto parlamentare ed il disbrigo degli affari correnti.

Per questa ragione, mentre i tutti i dicasteri (meno quello dell'Interno) saranno diretti provvisoriamente dai direttori generali più anziani sono stati nominati tre ministri senza portafoglio che figureranno da intermediari tra il barone Beck, Presidente del Consiglio, ed i partiti, che dovranno confermare la loro coalizione per poi formare il nuovo Gabinetto parlamentare.

Questi Ministri senza portafoglio sono il tedesco Schreiner, deputato agrario della Boemia: la ceco Zaworka, attuale vice-presidente della Camera, nomo parlamentare anziano e provato e che per giunta rappresenta gli czechi della Moravia e della Boemia ed entro nel primo gabinetto attuale Ministro Abrahamovicz, ex Presidente della Camera.

La costituzione di un Gabinetto provvisorio pone molte questioni da trattare senza fretta — fino a tanto che si raggiunga quell'accordo di cui è persona necessario a garantire il futuro Gabinetto contro le difficoltà che provocarono la caduta del Ministero Beck.

Il barone Ministro dell'Interno, barone Haerdtl, è un direttore generale del dicastero che non ebbe mai posizione politica.

Pala per lui si è fatta l'occasione di provvedere con la nomina vera e propria di Ministro, perchè il mantenimento dall'ordine pubblico, che incombe al suo dicastero, possa essere fatto con tutta l'autorità necessaria.

La voce sparsa in qualche giornale estero di un imminente scioglimento del Parlamento non ha nell'ora presente alcun fondamento.

DA PARIGI.

Fisonogramma della notte.

Parigi 16, ore 2.15. — Le due notizie della morte dell'Imperatore della Cina e dell'Imperatrice Madre hanno prodotto una certa impressione in alcuni circoli politici, dove qualcuno si domanda se questo duplice decesso può dare origine a perturbazioni.

Ho avuto ieri la buona ventura di incontrarmi con un diplomatico influente, che passò gran parte della sua esistenza in Cina.

Egli mi ha dichiarato che la morte dell'Imperatore Kuang non avrà alcuna conseguenza sulle relazioni estere e sulla politica interna del paese, ma diversa è la cosa per la scomparsa dell'Imperatrice, poichè si può attendere un indebolimento considerevole del partito riformista, il quale è attaccato al mantenimento della dinastia mancuriana e partigiano della introduzione recolore delle riforme europee, con la instaurazione di un regime costituzionale.

Ne conseguirebbe un sensibile aumento di importanza pei partiti rivoluzionarii che senza approfittare della forza che verrebbe loro da una maggiore coesione, hanno fra di loro elementi varii e diversi.

E' da questi partiti rivoluzionari che si può attendere qualche manifestazione che può avere anche delle conseguenze non piacevoli. Ad ogni modo queste sono previsioni piuttosto avanzate.

Bisogna, dunque, di conoscere l'effetto immediato che la notizia della morte dell'Imperatrice ha prodotto sulla popolazione cinese.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Considerando insufficienti i progressi di riforma amministrativa presentati dal Governo alla Duma, gli ottobristi hanno presentato altri progetti sulla libertà dei culti, della stampa, sull'inviolabilità delle persone, sulla soppressione dello stato di guerra, sulla lotta contro l'alcoolismo.

Tutti questi progetti saranno discussi durante l'inverno.

BULGARIA

Sofia. 15 (*Sobranié*). — Si discute l'indirizzo di risposta al messaggio reale.

Malinoff, pres. del Consiglio, constata la simpatie manifestate all'estero verso la Bulgaria per la proclamazione dell'indipendenza nazionale.

Il Governo e la democrazia cosciente devono fare una politica nazionale, poichè gli interessi slavi sono pure interessi bulgari, ma si deve stabilire che il popolo è sovrattutto bulgaro e poscia slavo.

Dichiara che non vi è stata connessione fra la annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria-Ungheria e la proclamazione dell'indipendenza bulgara.

L'annessione precedette la proclamazione della indipendenza.

Nessuna convenzione o accordo lega la Bulgaria all'Austria-Ungheria.

L'oratore accenna infine ai legami fra la Bulgaria e la Russia, e conclude: La Bulgaria si rivolge alla Russia come un fratello minore a quello maggiore. Abbiamo diritti perchè facciamo una politica slava nell'interesse degli slavi.

Paprikoff, (Ministro Esteri). Il Gabinetto, quando venne al potere, trovò che lo Potenze, delusi dal programma di Mürzsteg, pensavano di elaborare un nuovo programma di riforme per la Macedonia. La Bulgaria ha dato prove che essa non è responsabile dello stato di cose esistente nelle Provincie macedoni. L'Europa e la Turchia furono convinte che la restaurazione della Costituzione turca poneva la questione macedone su nuove basi, garantendo il diritto delle popolazioni alla vita. La Bulgaria doveva da parte sua trovare condizioni indispensabili per un pacifico ed utile lavoro di riforme interne ed che non sarebbe stato possibile altro che se la sua posizione verso la Turchia fosse divenuta definitiva. La Bulgaria doveva inoltre cercare di allontanare tutto ciò che metteva un buon accordo e poteva provocare un conflitto.

In questo frattempo si verificò l'incidente Gueschow, che provocò l'atto decisivo di Tirnovo. La annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria-Ungheria avvenne qualche giorno prima e non vi è dunque alcun legame tra essa e la proclamazione dell'indipendenza bulgara.

L'oratore che la Bulgaria abbia servito come uno strumento e priva di fondamento. Non è stata la situazione, non avendo la Bulgaria provocato l'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

Noi, soggiunge il Ministro, siamo in buone relazioni con tutti gli Stati Balcanici. Non avendo la Turchia dichiarato la guerra il giorno della proclamazione dell'indipendenza, ciò prova che noi abbiamo fatto qualche cosa per guadagnare la sua fiducia.

La Rumania ha bene accolto la proclamazione della nostra indipendenza. Con essa abbiamo legati storici. Dalla Serbia, malgrado che noi siamo della stessa razza, non abbiamo udito alcuna buona parola. Il valoroso popolo montenegrino, per il quale nutriamo sincera e reciproca amicizia, ha mostrato verso di noi molta attenzione. Se i serbi avessero fatto altrettanto, essi e la razza slava vi avrebbero guadagnato.

Relativamente alle relazioni con le grandi Potenze, la situazione non è cambiata. Se certe cose sono state fatte contro di noi, esse sono dovute a malintesi che una volta dissipati modificheranno completamente la situazione.

L'accusa che la proclamazione dell'indipendenza aveva per scopo di intralciare le riforme della Turchia essendo stata dimpiata ed essendo stabilita la convinzione che noi non abbiamo mai cercato il contrario, tutti vedranno con simpatia la indipendenza bulgara.

Noi abbiamo la convinzione che questa sarà prossimamente riconosciuta, dopo di che la Bulgaria si avvierà al suo sviluppo. Se in Turchia il regime costituzionale rinascirà nel suo intesto, noi vogliamo vivere con tutti i privilegi di tale regime. Verrà il momento in cui ci tenderemo le mani, appoggiati uno sull'altro, diverremo i veri padroni in casa nostra, lavorando ciascuno al suo pacifico sviluppo nazionale.

Il Governo avrà questo compito da realizzare: ma se gli avvenimenti prenderanno un'altra piega che noi non ammettiamo, rimarrà fermo al suo posto come prima, proseguirà verso il suo scopo e lo raggiungerà facendo assegnamento sull'appoggio della rappresentanza nazionale.

La discussione è chiusa.

La questione d'Oriente.

Bulgaria.

(S) **Parigi**, 15 — Il *P. Parisien* ha da Sofia che vivissima agitazione si manifesta contro il Re Ferdinando e contro il Gabinetto Melinoff.

In alcuni *meetings* fu criticata la moderazione spiegata nella questione della Rumelia orientale e nelle trattative tra la Bulgaria e la Turchia.

— *L'Echo de Paris* riceve da Budapest, a sua volta, un dispaccio il quale dice che le notizie da Sofia circa una depressione finanziaria e che vi sia la necessità di una moratoria.

Coloro che avevano ritirato dalle Casse i loro capitali li hanno nuovamente depositati.

Alleanza smentita?

(S) **Costantinopoli**, 15 — L'inviato serbo Novakovich smentisce nuovamente che sia imminente la conclusione un'alleanza turco-serbo-montenegrina.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Il *Reloch* assicura, invece, che la convenzione militare turco-serba è un fatto compiuto: essa sarebbe valevole per la durata di quattro anni.

Si annunzia pure la conclusione analoga tra la Turchia e il Montenegro non sarebbe più che una questione di giorni.

Per le Ferrovie orientali.

(S) **Costantinopoli**. 15 — La Compagnia delle Ferrovie orientali ha domandato una indennità alla Bulgaria per il danno finanziario che le deriverebbe se dovesse rinunciare all'esercizio della rete nuova bulgara poi di anni che aucora le rimangono, secondo la concessione.

Tale richiesta costituisce il punto essenziale intorno a cui si svolgono i negoziati attuali.

Montenegro.

● **Costantinopoli**. 15. E' giunto oggi il generale Vukovic, inviato speciale montenegrino. Egli si è recato, insieme con l'incaricato d'affari montenegrino, presso il Ministro serbo.

Vukovic si è incontrato stamane con Novakovic inviato speciale serbo, ed ha con lui avuto una lunga conversazione ed ha fatto poi colazione alla Legazione serba.

Due battaglioni di guarnigione a Costantinopoli sono partiti oggi per Gedda.

Turchi e bulgari.

● (S) **Vienna**. 15. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli.

I delegati turchi e bulgari non condividono il pessimismo dei circoli di Sofia sul risultato dei negoziati.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito inglese.

Londra, 10. — Le riforme militari, recentemente ideate e fatte attuare dal Ministro della guerra Haldane, non sembra abbiano scritto il desiderato effetto di rinvigorire e riorganizzare, in caso di guerra, l'esercito inglese.

Una relazione presentata al Parlamento informa infatti che dal 1905, al 31 ottobre 1908, l'esercito inglese ha perduto complessivamente 18,653 uomini di truppa, dei quali 6,000 regolari e 115,294 nei corpi volontari e di riserva ordinaria.

Viceversa la cosidetta riserva speciale è stata aumentata di 9,289 uomini, di modo che la differenza reale in meno fra i due quadri del 1905 e quelli del corrente anno è di circa 90,000 nomini, non tenendo conto del fatto che 10,000 nomini apparenti appunto alla riserva speciale, hanno ottenuto il permesso di emigrare all'estero e si trovano ora dispersi si quattro angoli della terra ed in caso di mobilitazione sarebbe ben difficile poterseno ritornare in patria e prendere il loro posto.

Il Ministro Haldane afferma che la nuova forza ha preso il nome di territoriale in sostituzione degli antichi volontari, avrà i quadri completi entro l'anno venturo, ma i giornali tendei dubitano assai di questa possibilità.

Credito, industria e commercio

La situazione del mercato monetario nella settimana scorsa è rimasta invariata. L'abbondanza del denaro contribuisce a mantenere l'ottimismo delle Borse, malgrado le mibi che di tratto in tratto oscurano l'orizzonte politico.

Quest'ottimismo si riscontra specialmente nella Borsa di Parigi, dove lo scampato pericolo d'una rottura nei rapporti franco-tedeschi, la mesce di buon umore gli operatori, e la speculazione, spinta anche dal contegno della Borsa di New York e dal rialzo del prezzo del rame, che ha fatto guadagnare al Rio Tinto un centinaio di punti in pochi giorni, si è posta all'opera di buona lena. Di qui il considerevole aumento, tanto nei titoli di Stato quanto nei valori industriali.

Queste buone disposizioni dei mercati esteri hanno contribuito a dare impulso al mercato interno, ove si è verificato un regolare o non esagerato progresso nei corsi ed una discreta animazione negli affari.

La tendenza al rialzo però si è alquanto rallentata negli ultimi due giorni in cui si sono consolidati i prezzi raggiunti durante la settimana: ciò che lascia incerti sull'avvenire del mercato, in un momento in cui le indicazioni politiche varirano, si può dire, d'ora in ora.

Mercato inglese.

	7 novembre	*14 novembre*
Consolidato	84 7/16	84 1/2
Italiano	103 —	103 —
Turca	89 7/8	91 3/4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le esportazioni di oro per l'estero furono più che controbilanciate dal rifluso di numerario dalla circolazione.

Le riserva è quindi aumentata di oltre 40.000 sterline e resta a 33.757.000 sterline, mentre aumentarono di 4.257.183 sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

La proporzione della riserva agli impegni è pure salita di 1 punto al 53 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto leggermente superiore a quello ufficiale, cioè a 2 3/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione abbondantia della Banca Consolidata di New York si presenta alquanto più debole.

La riserva totale è diminuita di 1.386.600 sterline, e resta a 73.902.000 sterline con una eccedenza sul *minimum* legale ridotta a 8.065.950 sterline.

Mercato francese.

	7 novembre	*14 novembre*
3 0/0 francese	96.50	97.55
3 0/0 perpetuo	96.07	96.90
Italiano	103.80	104.—
Spagnuolo	95.75	97.05
Rendita turca	90.20	91.70

Banca di Francia.

Differenza

12 Nov. bre 1908 dal 5 Nov. bre 1908	
Riserva oro	3.330.598.160 — 10.345.320
» argento	888.766.810 — 12.332.870
Portafogli	697.762.881 — 84.464.788
Anticipazioni	319.959.853 — 12.535.853
Circolazione	4.371.375.160 — 40.977.020
Id. col Tesoro	170.672.904 — 8.080.500
Circolazione	4.033.695.675 — 93.002.485

Mercato italiano.

	7 novembre	*14 novembre*
Rendita 3.75 0/0	103.97	104.05
» 3 1/2 (1)	103.50	103.10
Banca d'Italia	1267.—	1280.—
» Commerc.	807.—	814.—
Credito Italiano	568.—	570.—
Fondiario Italiano	538.—	538.—
Banco di Roma	107.50	108.—
Mediterranee	398.—	397.—
Meridionali	661.—	674.—
Sicule	583.—	583.—
Navigazione	395.—	407.50
Raffinerie	347.—	350.—
Acciaierie	1430.—	1478.—
Società Veneta	197.—	198.—
Acqua Marcia	1490.—	1505.—
Gas	1052.—	1056.—
Omnibus	360.—	377.—
Condotte	337.—	336.50
Immobiliari	238.—	235.—
Beni Stabili	288.—	289.—
Imprese fondiarie	93.—	93.50
Elba	434.—	433.—
Metallurgica	111.—	115.—
Ferriere	217.—	217.—
Ansaldo	174.—	172.50
Zuccheri nuovi	76.—	78.—
Id. Valsacco	30.—	30.—
Montecatini	104.—	110.—
Molini	84.—	80.50
Carburo Roma	850.—	860.—
Kerka	407.—	408.—
Antimonio	107.—	105.—
Azoto	173.—	184.—
Elettrochimiche	60.—	63.—
Concimi	153.—	154.50
Cuoio	315.—	315.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	352.50	352.50
Ferr. Italiane 4 0/0	503.—	503.—
Banca Italia 3.75 0/0	504.—	503.—
C. Risp. Milano 5 0/0	340.—	340.—
S. Paolo Torino 5 0/0	365.03	365.03
Cambio	100.15	100.15

Conversazioni letterarie

La morte di Vittoriano Sardou.

Madame Juliette Adam: *Nos amitiés politiques avant l'abandon de la Revanche*. Paris, Alphonse Lemerre, 1908.

Paul Flat: *Nos femmes de lettres*. Paris, Libr. académique Perrin, 1909.

La morte di Vittoriano Sardou, che ha colpito dolorosamente tutto il mondo civile, fa dove l'opera sua geniale e potente è arrivata, e che ha scosso, divertito, meravigliato e commosso, dalla scena, tre generazioni, ha particolarmente ferito il mio cuore di uno antico e fedele ammiratore. Io sono tra i pochi vecchi italiani che possono ricordarsi di avere, (in qualità di appendicista teatrale del *Diritto*, giornale della Democrazia Italiana), assistito alla prima rappresentazione che la Compagnia francese Meynadier diede, nel 1861, a Torino, delle *Pattes de Mouche*, il suo primo capolavoro; le seguì quindi sempre, a traverso l'evoluzione del suo mirabile e vario genio teatrale, dai *Nos intimes* e *Nos bons villageois*, all'infelicissimo tipico *Rabagas*, e da questo a *Patrie*; da *Patrie*, a *Divorçons*, a *Sans Gêne*, a *Teodora*, alla *Sorcière*, che vidi ancora rappresentare a Parigi da Sarah Bernhardt; comico nei primi lavori, epico in altri, tragico negli ultimi, sempre vivo, sempre interessante, e conquistatore libero e sicuro del suo pubblico. Egli era una fontana luminosa a getto perenne: ricco di un materiale eradito, nei soggetti storici ch'egli incorniciava mirabilmente, di risorse comiche, onde apparve più grande dello Scribe e del Labiche ch'egli continuava, di sentimento, ne' drammi, di passione, come *Fernanda*, *Andrèina*, *Fedora*, *Tosca* e la *Patrie*, sempre originale, anche quando prendeva in prestito temi e motivi già noti: stupendo esempio, in ogni modo, di *self-help*, che traeva da sè, dalla sua volontà, dalla sua applicazione, dal suo ingegno una potenza varia e progressiva che, dopo la signoria di sè stesso gli conquistò la signoria della scena. Vinse difficoltà che parevano immense, opposizioni tenaci, e dalla povertà, a grado a grado, pervenne all'agiatezza, e ad una ricchezza che non fu mai pomposa e si mostrò sempre liberale e generosa.

Vittoriano Sardou parve, per lungo tempo, un irregolare, ai classici dell'*Académie française* e della *Comédie française*; ma fini col penetrarvi, desiderato e festeggiato, nell'uno e nell'altra. Io ero a Parigi nell'anno 1877, nel giorno in cui egli veniva solennemente ricevuto nel seno dell'Accademia de' Quaranta Immortali: Ernesto Renan mi aveva procurato un posto accanto ad Ivan Turgheniefi, nell'Anfiteatro: ci godemmo insieme tutto lo spettacolo che fu interessantissimo, come se si fosse trattato di una rappresentazione teatrale. Il cerimoniale, nelle sue conclusioni già note, ha proposto, come mezzo terminale del momento, di adottare le sedi fisse per i reggimenti di presidio nelle divisioni di frontiera, per 36 o 37 dei 98 reggimenti di fanteria, per rendere più efficace la prima resistenza ad una eventuale invasione del territorio italiano, accrescendo il valore delle truppe di confine, le quali, dovendo operare in zone montuose, devono essere rese pratiche del terreno con precedente preparazione, per trarne il miglior partito.

E una ragione, che a primo aspetto appaga, ma che in realtà non resiste all'analisi. Questi reggimenti di fanteria, osserva la Commissione d'inchiesta, destinati ad operare in montagna, dovranno essere attrezzati a questo scopo ed essere addestrati alla conoscenza della montagna, che non si improvvisa.

Se ciò è — e non possiamo non convenirne — non sarebbe provvedimento praticamente più efficace trasformare addirittura in truppe alpine alcuni reggimenti di fanteria, mantenendo la stabilità delle sedi ai reggimenti non trasformati?

Per l'ordinamento attuale l'esercito permanente dispone di 98 reggimenti di fanteria ripartiti in 12 Corpi d'armata e di 7 reggimenti alpini ripartiti in 72 compagnie complessivamente, che nella forza corrispondono ad un tredicesimo Corpo d'armata formato di tre brigate.

Quali inconvenienti presenterebbe la trasformazione di due degli attuali Corpi in truppe alpine e la costituzione di un'armata di frontiera, che comprenda tre corpi alpini, ripartiti geograficamente in gruppi orientale con sede a Verona, centrale con sede a Milano ed occidentale con sede a Torino?

E un quesito, che sottoponiamo all'esame della Commissione d'inchiesta, la quale non potra non riconoscere che le sedi fisse per alcuni reggimenti e le sedi mobili per gli altri, saranno, all'atto pratico, causa di inconvenienti, forse maggiori di quelli, ai quali si cerca di riparare; imperciocchè la pace è la regola e la guerra diventa l'eccezione: eccezione fortunatamente sempre più rara.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Teheran**. 13. Il Ministro di Russia, partendo oggi in congedo, è stato ricevuto in udienza dallo Scià.

(S) **Belgrado**. 15. — Il Re Pietro, che negli scorsi giorni ha dovuto rimanere in letto per un forte raffreddore, sta meglio, ma per precauzione resta ancora in camera.

● (S) **Cherbourg** 13. — I Sovrani svedesi sono giunti questa sera e ripartiranno domani mattina per Portsmouth.

(S) **Donaueschingen**. 15. — Il generale conte Hülsen Haeseler, aiutante di campo dell'Imperatore e capo del gabinetto militare, è morto improvvisamente per emorragia cerebrale.

Il generale conte Haelsen era figlio del noto barone Botho Huelsen, che dal 1849 fino alla sua morte nel 1889 resse come intendente generale i teatri regi di Berlino. Il figlio, dopo brillante carriera militare, durante la quale fu per anni addetto militare a Vienna entrò nel seguito dell'Imperatore come aiutante generale e nel 1903 sostituì alla testa del gabinetto militare il gen. Hahnke.

Non avendo eredi maschi sin di Feldmaresciallo conte Haeseler l'Imperatore concesse al nipote il titolo di conte Hunlsen-Haeseler.

Conversazioni letterarie

La morte di Vittoriano Sardou.

Madame Juliette Adam: *Nos amitiés politiques avant l'abandon de la Revanche*. Paris, Alphonse Lemerre, 1908.

Paul Flat: *Nos femmes de lettres*. Paris, Libr. académique Perrin, 1909.

La morte di Vittoriano Sardou, che ha colpito dolorosamente tutto il mondo civile, fa dove l'opera sua geniale e potente è arrivata, e che ha scosso, divertito, meravigliato e commosso, dalla scena, tre generazioni, ha particolarmente ferito il mio cuore di uno antico e fedele ammiratore. Io sono tra i pochi vecchi italiani che possono ricordarsi di avere, (in qualità di appendicista teatrale del *Diritto*, giornale della Democrazia Italiana), assistito alla prima rappresentazione che la Compagnia francese Meynadier diede, nel 1861, a Torino, delle *Pattes de Mouche*, il suo primo capolavoro; le seguì quindi sempre, a traverso l'evoluzione del suo mirabile e vario genio teatrale, dai *Nos intimes* e *Nos bons villageois*, all'infelicissimo tipico *Rabagas*, e da questo a *Patrie*; da *Patrie*, a *Divorçons*, a *Sans Gêne*, a *Teodora*, alla *Sorcière*, che vidi ancora rappresentare a Parigi da Sarah Bernhardt; comico nei primi lavori, epico in altri, tragico negli ultimi, sempre vivo, sempre interessante, e conquistatore libero e sicuro del suo pubblico. Egli era una fontana luminosa a getto perenne: ricco di un materiale eradito, nei soggetti storici ch'egli incorniciava mirabilmente, di risorse comiche, onde apparve più grande dello Scribe e del Labiche ch'egli continuava, di sentimento, ne' drammi, di passione, come *Fernanda*, *Andrèina*, *Fedora*, *Tosca* e la *Patrie*, sempre originale, anche quando prendeva in prestito temi e motivi già noti: stupendo esempio, in ogni modo, di *self-help*, che traeva da sè, dalla sua volontà, dalla sua applicazione, dal suo ingegno una potenza varia e progressiva che, dopo la signoria di sè stesso gli conquistò la signoria della scena. Vinse difficoltà che parevano immense, opposizioni tenaci, e dalla povertà, a grado a grado, pervenne all'agiatezza, e ad una ricchezza che non fu mai pomposa e si mostrò sempre liberale e generosa.

Vittoriano Sardou parve, per lungo tempo, un irregolare, ai classici dell'*Académie française* e della *Comédie française*; ma fini col penetrarvi, desiderato e festeggiato, nell'uno e nell'altra. Io ero a Parigi nell'anno 1877, nel giorno in cui egli veniva solennemente ricevuto nel seno dell'Accademia de' Quaranta Immortali: Ernesto Renan mi aveva procurato un posto accanto ad Ivan Turgheniefi, nell'Anfiteatro: ci godemmo insieme tutto lo spettacolo che fu interessantissimo, come se si fosse trattato di una rappresentazione teatrale. La comparsa di Sardou, nell'abito ufficiale con le palme verdi, era attesa con grandissima curiosità. Egli si mosse, come se nell'aula fosse entrato Molière, tutti i volti si atteggiarono ad una simpatia festosa, e, quando incominciò a leggere il suo discorso, che avevamo già fra le mani stampato, lo seguimmo con molte attenzioni, per trovare ne' suoi accenti quella nota uporistica che doveva rompere il suo accademico per eslarare l'intiero uditorio. E, in quel giorno, parve che un'onda fresca fosse passata sull'Accademia francese, quasi per ringiovanirla.

Qualche anno appresso, lo incontrai che usciva dal Palais Mazarin e aveva da una parte Saint-Saëns, dall'altra Jules Claretie: simili incontri possono avvenire soltanto a Parigi, perchè l'Accademia francese è cosa unica al mondo. Col solo Claretie, mio costanee, avevo alcune famigliarità, di cui mi compiacevo vivamente: essere onorato dell'amicizia e benevolenza di un tal nomo è sempre ed è ancora grandissimo conforto per me: ma, avendo sempre soltanto ammirato da lontano il Sardou e il Saint-Saëns (che si erano uniti, scrivendo patriotticamente l'uno *La Bigne*, l'altro *Les Barbares*), innanzi a quella triade immortale, feci un profondo inchino, dicendo: *Je n'incline devant l'Olympe*. I tre nomi sorrisero, mi strinsero amichevolmente la mano, ed io mi dileguai, riportando nell'animo un'impressione deliziosima, simile a quella che avevo provato, giovinetto undicenne, Turgheniefi, nell'Anfiteatro: ci godemmo insieme tutto lo spettacolo che fu interessantissimo, come se si fosse trattato di una rappresentazione teatrale. Il cerimoniale, nelle sue conclusioni già note, ha proposto, come mezzo terminale del momento, di adottare le sedi fisse per i reggimenti di presidio nelle divisioni di frontiera, per 36 o 37 dei 98 reggimenti di fanteria, per rendere più efficace la prima resistenza ad una eventuale invasione del territorio italiano, accrescendo il valore delle truppe di confine, le quali, dovendo operare in zone montuose, devono essere rese pratiche del terreno con precedente preparazione, per trarne il miglior partito.

E una ragione, che a primo aspetto appaga, ma che in realtà non resiste all'analisi. Questi reggimenti di fanteria, osserva la Commissione d'inchiesta, destinati ad operare in montagna, dovranno essere attrezzati a questo scopo ed essere addestrati alla conoscenza della montagna, che non si impro

Atti del Governo

Pubblica istruzione. — *Controversie scolastiche.* E' respinto il ricorso del Comune di San Giovanni Comini contro la deliberazione del Consiglio provinciale scol. di Girgenti, che bandiva d'ufficio il concorso per due posti di grado inferiore di grado superiore nelle scuole del detto Comune. E' pure respinto il ricorso dei maestri Pilade Trabalza contro la deliber. con la quale il Cons. prov. scol. di Perugia approvava la nomina stabile conferita dal Comune di Perugina al maestro Cesto Giorgi Alberti come insegnante di IV e V cl. e dichiarava nullo il concorso bandito per detta classe.

R. Marina. — Il ten. di vas. Luigi Bianchi è esonerato di prestar servizio al Ministero.

Il sen. medico Ismaele Castracane imbarca a Napoli sul *Konadric* per Boston in servizio di emigrazione.

I segnali giovani sono stati nominati allievi della 1ª classe dell'Accademia navale, per ordine di merito, in conformità al risultato del concorso testè chiuso:

Normand Eugenio, De Pisedo Francesco, Fiastri Giorgio, Borgatti Paolo, Rogeri di Villanova Giovachino, Cavallo Mario, Savino Carlo, Rossi Mario, Magaldi Umberto, Troili Leonello, Della Posta Augusto, Melchiori Michelangelo, Davino di Charremad Carlo, Alessandri Carlo, Morin Sebastiano, Pierozzi Orazio Cugia Umberto, Vanni Francesco, Caputo Giuseppe, Mosti Alfredo, Cordero di Montezemolo Paolo, Ferrucci Michele, Eller Vainicher Enrico, Paolucci Umberto.

Il capitano di porto di 1ª cl. cav. Luciano Petiti è esonerato dalle funzioni di capo del compartimento marittimo di Pizzo.

Il cav. Ernesto Polverino è esonerato dalle funzioni di cap. di porto in 2ª a Napoli e trasferito a Pizzo quale capo di quel compartimento.

Movimenti nel personale amministrativo delle Capitanerie di porto:

Ufficiali di porto di 1ª cl.: Cabitto Plinio da Genova a Portomaurizio - Agnoletti Gustavo da Portomaurizio a Spezia - Berlingeri Stefano da Savona a Genova.

Id. di 2ª cl. Delfino Luca da Genova a Savona.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Venezia, 15 — Due soldati del genio della brigata Ivrea stavano trasportando al posto di S. Spirito il rancio per i soldati della brigata quivi distaccati per servizio di guardia: mentre attraversavano la laguna provenienti da Chioggia passava a poca distanza dal sandalo il piroscafo *Urbano* della Società Veneziana lagunare.

A quanto sembra lo spostamento di acqua prodotto dal piroscafo fece capovolgere il debole sandalo. Un soldato è annegato, l'altro fu trasportato all'ospedale della Giudecca in critiche condizioni, ma posta ristabilirsi in breve.

Alessandria, 15 — Alla stazione di Cambio. Il macchinista facoltativo 7084, partito da Alessandria alle 13.45, avendo trovato il disco aperto, investiva il treno merci ordinario 3030.

Il fratatore Spandonaro, che si trovava nel vagone di testa del treno, venne sbalzato a terra; riportò gravi contusioni al capo ed alla spina dorsale.

Venne trasportato all'ospedale di Alessandria. Orio Cagnoni furono ricongiunzati.

Belluno, 15 — Ieri in Comune di Vigo Cadore, nei lavori delle fortificazioni militari, una mina improvvisamente scoppiata, ha ferito gravemente un soldato del 3° regg. genio, un minatore e tre alpini del 7° regg.

Padova, 15. — Il pubblico comizio che doveva aver luogo iersera, è sfumato... per mancanza di pubblico.

I promotori, constatato il fiasco, lo hanno... rimandato al 22 corrente.

Udine, 15. — Per lievi dissensi fra la direzione e le teatrini del colombino nazionale di Grado Scrai (Pordenone), le operaie, circa 650, sono in sciopero.

Il commissario locale di P. S. sta tentando il componente delle vertenze.

Porto Maurizio. 15. La scorsa notte due automobili sorpassavo da Ventimiglia, recando il conte Marmaglia candidato costituzionale al collegio di S. Remo, ieri, con Agnesi ed altri.

In un punto della strada presso il Comune di Borghetto S. Nicolò, erano state collocate, da persone, almeno ignote, grosse pietre con intento evidentemente delittuoso.

La prima automobile coi due sindacati superò l'ostacolo senza gravi avarie. La seconda ebbe gravi guasti; e fu un vero miracolo se non s'ebbe danno alle persone.

L'attentato ha prodotto impressione enorme poichè è evidentemente da attribuirsi ai partigiani della candidatura socialista.

Il prefetto comm. Rovasenda ha ordinato indagini attivissime per la scoperta degli autori del grave attentato.

Nell'Italia Centrale.

Firenze. 15 — A Fiorenchio una vettura montata da certo Egisto Fagioli urtò contro la diligenza condotta da Giuseppe Ciarli.

Il Ciarli rimase morto sul colpo e varie persone che si trovavano dentro la diligenza rimasero ferite.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli. 15. — Sotto la presidenza del sindaco si sono riuniti i consiglieri della maggioranza in seduta privata, per discutere intorno alla dibattuta questione del Vesuvio.

I convenuti erano quaranta.

Dopo breve dichiarazione del Sindaco intorno ai modi della transazione si è aperta la discussione, dopo la quale la maggioranza, preceduta dalle dichiarazioni del sindaco, ha deciso di approvare la convenzione.

Peggio 15. In S. Severo la bambina undicenne Antonia Izzi depositava momentaneamente, in casa di tale Maria Orlando, alcune materie esplosive destinate a fabbricazione clandestina di bombe di carta.

Avvenne uno scoppio pel quale crollò il soffitto della casa travolgendo la Orlando che venne estratta cadavere, mentre il di lei figlio, Giuseppe Locario rimase gravemente ferito.

La Izzi è stata arrestata.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di ottobre:

In questa decade piogge benefiche ristorarono quasi tutte le nostre campagne. Esse rinsecirono particolarmente utili ai seminati che ora germinano in buone condizioni, ed in generale alle preparazioni della terra per le ulteriori semine autunnali, specie in quei luoghi ove queste erano arretrate.

Il clima mite e le belle giornate che seguirono le pioggie favorirono lo sviluppo degli erbai e la pratica di tutti i lavori campestri propri della stagione. Le vendemmie furono ovunque ultimate. Sud s'incomincia a raccogliere le olive. Il cui prodotto sembrasi scarso al centro e nelle Regioni meridionali.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Udienza 13 novembre 1908.*

Crisi (avv. Giacchi) c. Comune di Santa e Ministero interno - Ricorso contro deliberazione riguardante la nomina a segretario comunale. - Est. Cerno. Accoglie il ricorso.

— Granili (avv. Patera e Cammeo) c. Ministero della P. I. e libera Università di Urbino (avv. Ferrario) Amelioti - Ricorso contro provvedimento che cancellava il ricorrente dal ruolo degli studenti di quell'Università - Est. Cerao, rigetta il ricorso.

— Prete (avv. Riccio) c. Ministero della guerra (avv. Visitone) - Ricorso contro decreto di rimozione dal grado di sottotenente di complemento - Est. Pallecchi, rigetta il ricorso.

Griffo (avv. Torfora, Arca) c. Comune Catanzaro (avv. De Nava) e Corea - Ricorso pel conferimento di una borsa di studi al signor Corea - Est. Pellecchi, dichiarato inammissibile.

— Arnaldi (avv. De Benedetti) c. Ministero della guerra (avv. Visitone) e Confalonieri - Ricorso per collocamento in posizione ausiliaria del Confalonieri mantenendolo al comando del corpo della guardia di finanza - Est. Pinchetti, rigetta il ricorso.

Ieri, sabato, si sono trattate importanti cause di cui daremo a suo tempo la decisione.

La discussione si rende ormai sempre più difficile anche perchè tra la chiamata della causa ed il giorno dell'udienza trascorre troppo breve lasso di tempo, in modo che gli avvocati di fuori, sostenitori del ricorso, non possono aver modo di recarsi alla capitale per sostenere pubblicamente le ragioni del loro difesi.

SCIENZE E LETTERE

Francesco Fiorentino

(S) **Sambiase (Catanzaro),** 15 — Con l'intervento di grande folla, delle Autorità, del rappresentandi gli istituti di istruzione, di alcuni professori delle Università di Napoli e di Roma e del presidente dell'Accademia Cosentina, è stata inaugurato un busto a Francesco Fiorentino, poeta, letterato e filosofo.

Il busto in marmo, tre volte maggiore del vero, sorge sopra piedistallo di granito rosso di Baveno, all'ingresso del paese, nel luogo detto « La villetta », tra un gruppo di alberi, in cima al grande viale che mena alla stazione.

L'on. Bruno Chimirri ha detto il discorso inaugurale.

Hanno altresì pronunziato discorsi applauditissimi il prof. Tocco, il presidente dell'Accademia Cosentina ed il rappresentante del ginnasio di Nicastro.

Il Sindaco, presidendo in consegna il busto, ha ringraziato gli insigni oratori che colla loro presenza e coi discorsi hanno aggiunto solennità alla festa cittadina, ed in ispecie all'on. Chimirri la riconoscenza della popolazione per il dono generoso che unisce il suo nome al ricordo del grande filosofo, gloria italiana e vanto calabrese, e lo ha fatto ricordare in modo degno.

Il figlio di Francesco Fiorentino, vivamente commosso, ha ringraziato.

Agli invitati è stata offerta una colazione.

Drumont candidato all'Accademia di Francia

(S) **Parigi.** 15 — Il *Gaulois* annuncia che Edoardo Drumont, direttore della *Libre Parole*, pone la sua candidatura al posto di Vittorino Sardou all'Accademia.

(S) **Parigi.** 15. Si annuncia la morte dello scrittore Arvede Berine.

Drammi di terra e di mare.

Il grave disastro minerario di Hamm.

Hamm, (Westfalia), 15. Tra i feriti estratti dalla miniera di Radbod se ne trovano 30, che portano cognomi italiani.

Secondoquanto l'amministrazione della miniera potè constatare finora 18 feriti sono italiani.

Hamm. 15. Oggi nel vecchio tempio protestante di Hamm vi è stato servizio divino per le vittime della catastrofe della miniera di Radbod. I comuni di Hoevel e di Bockum, cui appartenevano la maggior parte delle vittime, offrivano uno spettacolo impressionante.

Le donne e i bambini, vestiti di nero si recavano a centinaia nella chiesa sorretti dai loro parenti.

Le lacrime e i singhiozzi erano strazianti.

Un servizio divino è stato pure celebrato nelle chiese cattoliche.

E' giunto qui il deputato liberale dott. Osmann che intende riaprellare il Governo sulla catastrofe, per procedere ad un'inchiesta.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Vercelli frumento da L. 28 a 29, segala da 20 a 21,50, melica da 16,85 a 17,35, avena nostrana e nera da 18,25 a 19,25 al quintale.

A Verona frumento fino da L. 28,50 a 28,75, buono mercantile da 28,10 a 28,35, basso da 27,90 a 27,50, granoturco pignoletto nuovo da 19,65 a 18,85, nostrano colorito buono da 18,40 a 18,35, basso da 17,80 a 17,50. Segale fuori dazio da 18 a 19. Avena da 17,50 a 18 al quintale.

A Mantova frumento da L. 28 a 28,40, frumentoni da 17,35 a 19,50 il quintale.

Vini.

(Alessandria) - Vendita dei vini quasi nulla.

Si quota per ogni ettolitro alla proprietà: vini neri da L. 38 a 40, vini bianchi da L. 12 a 14.

A Carpi (Modena) la vendita dei vini è straordinaria prezionacdosi per i bianchi da L. 5 a 6 all'ettolitro e per i rossi da L. 7 a 8 per i comuni, da L. 9 a 10 per i buoni e da L. 11 a 19 per i fini doloi ed Amandoriati.

A Bisceglie (Bari) le migliori qualità di mosto nuovo da L. 20 a 23 alla soma da di 175 litri ed i vini bianchi di L. 25 a 28 sempre alla soma. I vini per distillaria 78 centesimi al grado-ettolitro.

A Velletri (Roma), stante il raccolto abbondante mancano i fusti per finire la vendemmia.

Si stanno empiendo le cisterne da acqua e si costituiscono serbatoi in cemento.

Stanno i mezzi di trasporto per i mosti venduti, per i bianchi si sono fatti prezzi intorno alle 10 lire all'ettolitro.

Agrumi.

A Messina limoni prima qualità Sicilia e fronte Calabria lire 5 a 7 per cassa.

Seconde qualità da L. 3,50 a 4,50 per cassio.

Limoni partite fine di Favazzina da L. 6 a 7 per cassa. Fronte Calabria da 4,25 a 5. Arance amari 4,50 e 4,20.

Riso.

A Torino Risi Camolino Ostiglia prima L. 42,75 a 43,75 — id. id. nostrale prima 39,25 a 40 — id. florette Ostiglia 38 a 38,50 — id. nostrale 36,75 a 37,50 — id. buono mercantile nostrale 33,50 a 34 — id. Camolino giapponese 33,50 a 34 — id. mercantile 32 a 33,75 al quint. fuori dazio.

Olio d'oliva.

A Napoli olio Gallipoli pronti 142, 10 dicembre 143, 10 marzo 1909, 146, 10 maggio 145, 10 agosto 141, 10 marzo 1910, 97.

Taranto pronti 142, 10 dicembre 143, 10 marzo 1909, 146, 10 maggio 143, 10 agosto 141, 10 marzo 1910, 97.

Uova.

A Milano nova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 1,45 a 1,50, prima qualità da 1,40 a 1,43, seconda da 1,30 a 1,32, terza da 1,20 a 1,22, quarta della calce da 0,97 a 1,02.

Foraggi

Verona — Fieno di prima qualità nuovo L. 8,30 a 8,50, id. seconda 6,40 a 6,60 — paglia di prima qualità da L. 4 a 4,20, id. seconda da 2,90 a 3,10 al quintale.

Sementa da prato: erba medica fina da L. 130 a 140, id. mercantile da 110 a 120, trifoglio fino da 125 a 135, id. mercantile da 110 a 120 al q.

Bestiame

Carmagnola — Bestiame vivo: buoi e manzi da L. 90 a 100, vitelli 102,50 a 112,25, giovenche e vacche da macello da 80 a 70.

Casalpusterlengo — Suini a peso vivo da L. 1,18 a 1,20, id. a peso morto 1,28 a 1,24 al kg.

Cuneo — Bestiame vivo: buoi da macello da macello da L. 70 a 80, vitelli da macello da 80 a 90, id. da latte da 100 a 105, vacche da 40 a 50, maiali da 100 a 128 al quintale.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi liro 11,75, Cloraro di calce in fusti di legno duro Cloruro di potassa in barili di 50 chilò 77, Solfato di rame prima qualità 58,50, id. terzo 56,50, Carbon. ammoniaco 74,25 minio rosso L. 8 a 41,— Bicromato di potassa 73,25 - di soda 62,65 Soda pura stica bianca 60,62 L. 23, id. 70,72 L. 26, id. 76,77 L. 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera. 11,50, id. 72° 9,50, Bicarbonato di soda 1/2 luna di chilò 30 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42,50, in polvere 45, Solfato d'ammoniaco 24 00 buon grigio 31,65, Sale ammoniaco prima qualità 107,50 seconda 103,— Magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

TEATRI ED ARTE

Drammaturgia. — Il prefetto di Venezia ha proibito per ordine d'ordine pubblico la recita di *Senza catene*, il nuovo dramma di Silvio Benco, che la Compagnia De Sanctis doveva rappresentare al Goldoni di quella città.

Dopo la prima rappresentazione all'Alfieri di Torino — dove la Compagnia Talli ha dato lo stesso lavoro per la prima volta con grandissimo successo. Applausi continui all'autore e agli interpreti.

— Una giovane e brava cantante americana, miss Alys Lorraine, ha scordito con grande successo da chez lui avec une admiration mêlée à quelque sourire narquois. « C'est un gâant, qui parlois, lui de chevaucher sur l'immense Pégase, enfourcher un petit cheval de bois » dit Adam. » Alcuni biglietti galanti di Victor Hugo sono divertenti; così pure un biglietto di Laurent Pichat: « Laurent Pichat veut que je lise sur l'heure les *Lettres de Mérimée à une Inconnue*. Il me demande si je sais qui elle est. Pas si inconnue, me semble, ajoute-t-il; cela m'a tout l'air d'une habitude épistolaire. » Il lui dit des choses qui dépassent la flirtation la plus américaine. En somme, Mérimée se montre là dedans ce qu'il était. C'est le seul mérite de l'ouvrage. Quel joli article Taine a manqué. Cela ne l'empêchera pas d'entrer à l'Académie. »

Laurent Pichat écrivit e mette avanti il suo sospetto che l'eroina delle lettere sia non già sconosciuta, ma una francese, che abitava Boulogne, « qui prit un pseudonyme anglais désireuse d'avoir un autographe de sa main. La liaison se fit... et maintenant le nom, me dires vous? Le voici sur ce papier à part... si-je raison? Est-ce vrai? Eclairez moi ». M.me Adam non sa se sia vera, ma si rivolge al dottore Maure, amico e confidente di Mérimée, il quale conferma che il nome della signorina è quello indicato dal Pichat, ma che M.me Adam ci fece, senza dubbio per ricguardi ad una persona che può ancora esser viva, tutti più dopo quanto il dottor Maure le avea scritto, a proposito della *casta eroina*:

« J'ai lu les lettres de Mérimée » à une demoiselle française. Cette estimable et chaste héroine ayant acquis la preuve que ses réponses avaient été détruites par l'incendie de la maison de Mérimée durant la Commune, a pu tout à la fois faire une bonne spéculation de publier et de prendre l'attitude d'une héroine immaculée. Il a été facile à cette farouche beauté, qui avait en main deux volumes de lettres, de ne livrer à la publicité que celles expurgées qui donnaient à Mérimée une attitude réservée, mais qui pouvaient faire à l'heroine compromise une meilleure réputation et lui donner le moyen de se décrasser une couronne d'oranger. Tout cela est déplorable. Vous avez connu les excellentes qualités de Mérimée. Nous croyez peut a son platonisme. Je puis vous mettre en main les preuves que je vous laisserai à ma première visite. Nous sommes tous deux amis de Mérimée; défendons-le de paraître grotesque ».

Quante cose ci passano innanzi in questo libro; per cui è proprio vero; perciò chi verrà un giorno colorire la storia di quegli anni dovrà ricorrere a queste pagine piene di piccoli incidenti caratteristici e di rivelazioni interessantissime. Muore il figlio di Victor Hugo, François Victor; Edmond Adam va a trovare il grand' uomo credendo avesse bisogno delle sue consolazioni, ma le trova « plus cyniquement que père. » Nel tempo in cui la *République Française* era ispirata da Gambetta e diretta da Challemel Lacour, ebbi l'onore di osservi, per qualche tempo collaboratore; ora M.me Adam ci offre una qualifica dei principali redattori della *République Française* gambettiana: Challemel Lacour, Isambert, Rane, Camille Sacrero, l'attuale ambasciatore francese a Roma, il quale « écrit au pied levé des articles de politique extérieure » Rouvier e Paul Bert; seguono pagine luminose su Gambetta, di cui si fanno conoscere alcune lettere importantissime, Spuller, Edgar Quinet, Victor Hugo, Barbey d'Aurevilly, Challemel Lacour, Thiers, George Sand, la fuga di Rochefort dalla Caledonia, il suicidio di Beulé, la prima rappresentazione della *Carmen*, la morte della Sand e tanti altri piccoli e grandi avvenimenti che commossero la Francia e gli Adam in quegli anni.

Julietta Adam ci dà poi tutta al suo paese, ed ora ci si rivela intieramente in questa sua ultima opera. Molto cose può dire perchè ha fatto molto e perchè è stata motrice e promotrice di molti affetti e di molte nobili azioni, e il suo libro è il ritratto vivo di cose fatte, vedute ed ascoltate, che non ben bastano a dirci tutta la storia di Francia nel settennato di Mac-Mahon, ma pure di larga gran lume. Il libro termina con la morte e con l'elogio di Edmond Adam, il virtuoso e saggio rappubblicano, egualmente devoto alla sua donna e alla Francia. « Brave entre tous, ci è detto, per conclusione, c'était à lui qu'on s'adressait dans les affaires pressantes. Avec ses façons franches, sa physionomie ouverte, sa voix ferme, il appelait la sympathie. La sienne surtout était acquise à tous ceux qui étaient convaincus, courageux, loyaux. Amis et adversaires s'inclinaient devant son autorité. Quand on lui confiait l'honneur d'autrui il le défendait comme le sien. C'était un homme. Il restera le type de la loyauté, de la fidélité aux principes. »

(Il seguito a domani)

Angelo De Gubernatis.

— Il « Toscana », proveniente da Buenos Ayres Santos e Tenerife, è partito venerdì a Tangeri, diretto a Genova.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 16 Novembre 1908 - S. Uestachio
Leva il sole alle 7.2 m. - Tramonta alle 4.47 s.
Leva la Luna alle ... s. - Tramonta alle 1.41 s.
L'Ave Maria sona alle ore 5.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Novembre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.6	coperto	Nizza	11.3	coperto
Arcangelo	-5.6	1/2coper.	Cargliari	5.3	coperto
Vienna	1.7	coperto	Domenico Is.	4.8	piovoso
Madrid	—	—	Malta	14.7	coperto
Parigi	4.5	sebbioso	Atene	9.8	coperto

in Italia.

CITTÀ	Barometro a mezzodì	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore:	
				mass.	min.
Genova	12.5	coperto	calmo	17.6	11.2
Torino	4.2	coperto	—	7.9	1.3
Milano	3.8	nebbioso	—	7.8	1.2
Venezia	6.2	coperto	mosso	9.6	1.5
Bologna	3.3	nebbioso	—	8.3	1.5
Firenze	—	—	—	—	—
Ancona	9.8	nebbioso	calmo	11.8	3.0
Urbino	4.2	coperto	—	12.3	3.4
ROMA	4.5	coperto	—	12.0	3.6
Bari	9.8	nebbioso	legg. mosso	15.5	7.2
Napoli	16.9	coperto	calmo	18.5	10.0
Cagliano	16.8	coperto	—	17.5	10.6
Torolo	9.7	1/2 coperto	—	14.4	6.0
Palermo	9.4	nebbioso	legg. mosso	19.7	7.5
Messina	15.6	1/4 coperto	calmo	17.7	10.1
Cagliari	12.0	3/4 coperto	mosso	18.0	5.0

Probabilità: venti moderati e forti tra Nord e levante al Nord e centro, deboli vari altrove; cielo vario; alto Adriatico mosso e agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 mm. - L'altezza della stazione è di 50.46. Barometro a mezzodì 765.9. Termometro centig. **massima 18.0 minima 5.2.**
Umidità relativa a mezzodì 73. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: coperto.

Falso peggiorativo.

Successiva e lunga serie
Vuoi di cose o di persone;
Le ambulanze e la assistenze
L'una con bende a perdivene.

Spiegazione del passatempo precedente:
GRANATA

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - Il desidente - Costruzione di un ponte in muratura sul porto di Siracusa. Pres. L. 948,00.

Comune di Tezano - 23 novembre - Costruzione strada comunale da viale S. Maria alla provinciale Ierano-Giulia. Pres. L. 38.134.

Comune di Montalcino - 10 dicembre - Costruzione tratto strada comunale di accesso alla stazione di Monte Amiata. Pres. L. 66,796.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il Comitato centrale romano delle feste giubilari nella Sala del Trono. I membri del Comitato erano accompagnati dai monsignori Martini e Pompili.

Hanno partecipato al ricevimento il comm. Parocli, i signori Crostarosa, Bortarini, Del Chiaro, Ambrosini, Pagliarini, Parisi, i prof. Forsiari, Allata e Fiorini.

Il Comitato offrì al Papa la somma di 300.000 lire in oro e biglietti di banca, quale offerta dei fedeli che non sono potuti venire in Roma in pellegrinaggio.

Il Papa, nell'accettare il dono e gli auguri, ebbe parole di encomio per i membri del Comitato romano delle feste giubilari, che nulla hanno tralasciato perchè dette feste riuscissero col massimo decoro.

— Nella sala del Trono, cogli onori dovuti al loro grado, S. S. ricevette le missioni speciali inviate dalle Repubbliche del Perù e dell'Argentina: le quali dopo l'udienza pontificia si recarono a visitare il card. Segr. di Stato e la tomba di S. Pietro.

— Nella stessa sala ricevette i componenti la Confraternalia di S. Michele Arcangelo di Vienna.

— In udienza speciale S. S. ricevette il card. Cavallari Patriarca di Venezia, il card. Andrieux arciv. di Marsiglia, mons. Fogolari vescovo di Trento, mons. Touchet arciv. di Orleans, monsignor Origo vesc. di Mantova, mons. Camputon vesc. di Annecy.

— Nel pomeriggio, nella Biblioteca privata, S. S. ricevette S. A. R. l'Arciduchessa Matilde di Sassonia coi figli; la quale fu accompagnata cogli onori Sovrani.

— In udienza privata S. S. ricevette un gruppo di pellegrini di Sorrento, accompagnato dal loro vescovo mons. Giustiniani.

— S. E. il bar. Marschall, Ministro di Prussia presso la S. Sede, offrì ieri sera un pranzo agli Inviati straordinari di Prussia, Baviera e Sassonia.

Oltre agli Inviati con tutto il personale delle Legazioni vi intervennero le Lle. Eccellenze Madame Merry del Val, Segr. di Stato, il cardinale Kopp, mons. Bisleti, maggiordomo di Sua Santità, mons. Canali, mons. Miccinelli, il barone de Guttenberg, i monsignori De Lai, Lombardi, De Vaal, Pick, Wilpert e il comm. Kappenberg.

— Il card. Merry del Val martedì sera offrirà un pranzo diplomatico agli Inviati dei Sovrani esteri, venuti in Roma per il Giubileo d'Oro.

Al pranzo interverrà il Corpo diplomatico presso la S. Sede.

— Il 21 corr. avrà luogo in Vaticano una esposizione degli oggetti sacri ricevuti in dono dal Papa in occasione del suo giubileo.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un'antenato di Guglielmo II.

L'Opinion riferisce che in una tesi di dottorato assai notevole sui « Sentimenti dell'antica società francese » il signor Bertin da alcune curiose informazioni sopra un'antenata dell'Imperatore Guglielmo II.

Eleonora Desmiers, nativa del Poitou, figlia di un gentiluomo protestante, Alessandro Desmiers signore di Olbreuse, avendo seguito suo padre in Germania, conquistò col fascino della sua bellezza e della sua saggezza un Principe sovrano.

Essa aposò infatti il Duca di Zell, fratello del Duca di Hanover.

Sua figlia, sposata di un primo marito, Adolfo Federico di Wolfenbüttel, aposò in secondo nozze il suo cugino germano il secondo Elettore di Annover, che fu il primo Re d'Inghilterra della sua Casa.

Un figlio nato da questa Casa regnò sull'Inghilterra sotto il nome di Giorgio Augusto; una figlia, di nome Sofia, il secondo Re di Prussia Federico Guglielmo I, fu la madre del Re Federico il Grande.

E' dunque facile concludere, soggiunge il giornale, che Guglielmo II ha del sangue francese nelle sue vene.

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano. — *L'« Indiana »* è partito sabato da Genova per Napoli e New York.

— Il « Florida » ha transitato lo stesso giorno da Gibilterra, diretto a Rio Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

La Veloce. — Proveniente da Genova, ha proseguito venerdì mattina da Tenerifia per Santos e Buenos Ayres il « Verona ».

— L' « Ancona », proveniente da Buenos Ayres, ha proseguito, invece, da Santos lo stesso giorno per Tenerifia e Genova.

I banchetti dei poveri. — Ieri alle 15 il Comitato Parrocchiale di S. Lorenzo e Damaso, nel salone della Sinagoga di Carità in via dei Bresciani offrì il banchetto promosso dal Comitato Romano per la festa giubilari a 100 poveri della parrocchia.

— Nel quadriportico di S. Maria della Pace, i Comitati delle parrocchie di S. Salvatore in Lauro e S. Agostino, riunirono a banchetto 150 poveri.

Le mense furono benedette dal card. Kopp arcivescovo di Breslavia assistito dai parroci Don Augusto Benvenuti e Don Lorenzo Adriani.

La messa giubilare del Papa — Questa mattina S. S. Pio X, scenderà in sedia gestatoria nella Basilica Vaticana, accompagnato dagli Emi cardinali arcivescovi, vescovi e dai membri della Corte Pontificia fino all'altare della cattedra, ove celebrerà la messa solenne.

Per la circostanza il Maggiordomo di S. S. mons. Bisleti ha distribuito i biglietti di accesso alla Basilica Vaticana dai colori arancio e viola. Coi primi si accederà dalla porta a destra della Basilica, coi secondi dalla porta a sinistra.

Per la circostanza la piazza sarà sbarrata da cordoni di truppa. Ai cancelli della Basilica presteranno servizio i soci della artistica operaia agli ordini dell'Economo generale sig. Cesare Lussi. Alle porte interne i soci del Circolo di San Pietro coi presidente avv. Livio Carimini.

Nella serata saranno illuminate la cupola e la facciata della Basilica a bengala, le facciate di tutte le chiese di Roma a fiaccole: la cupola di S. Andrea della Valle e la facciata del Gesù a luce elettrica.

Ad un'ora di notte suoneranno a festa tutte le campane delle chiese.

Per la festa del Re dei Belgi. — Ieri mattina nella chiesa di S. Giuliano del Belgi in via dei Sudario è stato celebrato un solenne servizio religioso per la festa del Re dei Belgi e per l'annessione del Congo.

La messa è stata celebrata dal rettore della chiesa, mons. Vale, ed il *Te Deum* è stato cantato da S. E. il card. Rinaldini.

Hanno assistito alla solenne cerimonia i cardinali Merry del Val e Ferrata, il sig. Leone Maschena, Ministro del Belgio presso il Re d'Italia, e il barone D'Erp, Ministro presso la S. Sede coi rispettivi seguiti, il Ministro degli affari esteri del Belgio sig. Verarke ed una larga rappresentanza della colonia belga residente in Roma.

Le guardie municipali. — L'altra sera alla Trasportina ebbe luogo una seconda riunione delle guardie municipali aderenti alla Lega di resistenza... cioè *partecipi* alla Società di mutuo soccorso, di miglioramento e cose simili.

Presiedevano l'avv. Petroni, il barbiere Colcerasa e il consigliere comunale Susi.

La riunione — come quella dell'*Ernesti* — ebbe luogo a notte inoltrata, anzi verso la mezzanotte.

La guardia Casiglia... quella del lecca (?) invitò i non soci ad uscire dalla sala e quindi la riunione assunse un carattere segreto, privatissimo.

Comunque, abbiamo potuto sapere qualche cosa intorno alla riunione e ne riferiamo per debito di cronisti.

L'avv. Petroni deplorò che le guardie non potessero ottenere il diritto al voto, e quindi rilevò la necessità di togliere il numero di guardie... alle guardie per trasformarlo in quello di vigili urbani.

Insorse quindi contro la caserma e la sciabola e assicurò che il nuovo Regolamento dovrà essere informato sul tipo di quello di Milano. Quindi ridotti e limitati i doveri della disciplina, trasformato il Comandante in Delegato contabile a piacere della Am. M.le, non sarà più il caso di parlare di rafferme e di licenziamenti e ciascuno potrà fare il comodo suo!

Seguì il barbiere Colcerasa per dare il contrappelo sulle parole dell'avv. Petroni, insistendo perchè la compilazione del nuovo regolamento debba essere affidata alla Commissione d'inchiesta.

Infine parlò Susi che fece un appello alla solidarietà e alla resistenza, augurandosi che tutte le guardie si stringano sotto la bandiera della lega.

Quando ciò sarà avvenuto, potrà togliersi al Comando... la Cassa di previdenza, che deve essere amministrata dalle guardie.

Concluse avvertendo le guardie che domani l'assessore Ballori riceverà la Commissione per prendere accordi al riguardo.

Il Susi concluse raccomandando il rispetto ai superiori, la disciplina, l'adempimento scrupoloso del proprio dovere. (?)

La raccomandazione del Susi fu accolta naturalmente con generale sorpresa e dopo un fervorino delle guardie Leporelli, Contratti, Maoloni la riunione si sciolse verso il tocco.

E questo è quanto.

In fondo in fondo niente di nuovo: soltanto dobbiamo domandare all'on. Sindaco: lo Statuto della Società di Mutuo soccorso è stato compilato e sottoposto all'approvazione della Giunta? Questa propaganda di estranei nella caserma e contro la caserma è consentita, tollerata almeno dall'Amministrazione municipale?

Perchè se tutto ciò fosse consentito dall'autorità municipale, non sembra all'on. Sindaco che malignando le ragionevolissime parole di Susi, la disciplina del Corpo patisca una grave offesa e che il Comando e agli ufficiali si faccia fare una bella magra figura?

Quando certe situazioni si manifestano e si sopportano, bisogna ricorrere a sistemi radicali. Si nomina comandante del Corpo il cons. Susi, aiutante di campo l'avv. Petroni e tamburino-trombettiere il barbiere Colcerasa!

Così ogni cosa è a posto e la logica è salva.

Una visita della Colonia greca. — I greci residenti a Roma ieri mattina hanno visitato la Legazione ellenica, in via Sistina.

Furono ricevuti molto cortesemente dal nuovo Ministro signor Demetrio Metaxas, il quale rispose ringraziando e dicendosi lieto di vedere tanti suoi connazionali uniti e col pensiero rivolto sempre verso la madre patria.

Ebbe belle parole per i rivoli che uniscono italiani e greci ed espresse la speranza che in questa città, nella quale furono sempre vive le simpatie per la causa greca, egli potrà festeggiare fra poco, insieme con italiani e greci, grandi e lieti avvenimenti che assicurano la realizzazione dei desideri secolari degli elleni.

L'inaugurazione dell'Esposizione del lavoro e dell'industria — Ieri mattina, alle 10.30, nello Stabilimento Peroni, in piazza Cavour, ebbe luogo l'inaugurazione dell'Esposizione del lavoro e dell'industria.

Per la verità, il numero degli intervenuti fu scarso. E' anche a notare che, per il ritardo verificatosi nella spedizione da parte degli espositori, parecchie vetrine e parecchi stalli erano vuoti.

Mancarono anche le Autorità municipali che pure erano state invitate. Francamente, con questo il modo migliore di incoraggiare gli sforzi di chi cerca di promuovere lo sviluppo dei prodotti nazionali.

Del Comitato esecutivo erano presenti il presidente on. comm. Valle Gregorio, il vice-pres. cav. Ferretti, il cav. Aprile, l'ottenuomo pure il Sindaco di Fabriano cav. Ballerini, il generale Falangola e il colonnello Bennati.

L'on. Valle pronunziò il discorso inaugurale. Rilevò le ragioni per le quali la mostra non poté essere completa ed affermò che la 200 Brne di adesione pervenute dalle più spiccate notabilità del Regno danno affidamento che la mostra, ora appena iniziata, finirà coll'essere assai più incoraggiata e raggiungerà quegli scopi per cui fu istituita.

Il bel discorso fu applaudito dai presenti.

Vennero poi eseguiti scelti pezzi di musica dal concerto popolare.

Sebbene, come dicemmo, la mostra non sia completa, sure esse riuscì interessante. Vi sono macchini vari, liquori, profumi, merletti, specialità, ecc. Notevole il reparto delle macchine agricole, dove abbiamo visto, tra l'altro, un «voloncino» per le vendemmie. Attirava l'attenzione anche una vetrina nella quale il principe Doria ha esposto alcuni saggi della coltivazione del tabacco nella sua villa al Gianicolo.

Fraternanza militare « Umberto I » — Questa Società ha deliberato di festeggiare il genetliaco della Regina Margherita con una festa famigliare che avrà luogo nella sede sociale domenica sera 23 corr.

Fratellanza Militare Italiana — La distribuzione dei premi di virtù, per festeggiare il genetliaco di S. M. il Re, e la cui presentazione ebbe luogo in questi giorni, avrà luogo come le tradizionali date direttamente dispongono.

Per la grande affluenza dei bisognosi accorsi è stata necessaria la divisione in due giorni per rendere più agevole la distribuzione e più rispondente la manifestazione verso l'Augusto Sovrano.

Questa sera e domani sera la distribuzione sarà fatta dalla Commissione incaricata.

La Federazione nazionale dei cuochi e camerieri — Terrassa, al Circolo Gambrinus, l'avv. Tedaldi, diramò ad un pubblico numeroso, tenuto l'annunciata conferenza sul tema « Il fascio dei viaggiatori », propugnando la costituzione di una Federazione nazionale fra i cuochi di tutta Italia.

Il conferenziere dimostrò con l'esame delle condizioni della classe dei cuochi quanto interesse essi abbiano ad unirsi in una Federazione che possa efficacemente tutelare i loro interessi.

La bella conferenza fu applaudita.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla discioltà Commissione Reale delle ferrovie.
specialmente adatto per Case bancarie, Società, Ufficio di rappresentanze, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-34

Specialista in forti sacrileghi — L'argentino Manuel Della Fuente da Cordova, il 7 giugno 1906 fu arrestato nella chiesa di S. M. degli Angeli alle Terme perchè aveva rubato alcuni oggetti d'oro appartenenti all'iumagine della Vergine della Misericordia.

Ne seguì un processo e il Tribunale condannava l'argentino a 16 mesi di reclusione, risarcendo l'operaio ch'era stato ferito in danno di costui Maria Lozzi. La pena fu poi aumentata di altri 10 mesi, perchè il Della Fuente nel carcere di Regina Coeli, nel quale esercitava le funzioni di *sprizzatello*, aveva trovato modo di falsificare in proprio favore un vaglia di proprietà di un altro detenuto.

Compiuta la pena, l'argentino 15 giorni fa quel carcere. Essendo stato contro di lui emanato un decreto di espulsione, la Questura provvide a mandarlo a Napoli dove fu imbarcato in un piroscafo che doveva trasportarlo nella sua lontana patria.

Ma il Della Fuente, prima che il piroscafo partisse, ne discese inosservato e ripartì per Roma, dove giunse tre giorni or sono.

Come l'altra sera egli si nascose nella chiesa di S. M. degli Angeli, facendovisi rinchiudere. Nella notte, uscito dal nascondiglio, derubò nuovamente l'immagine della Vergine.

Quando fece ritorno per andarsene alla mattina, appena la chiesa fosse aperta: ma il sacrestano addetto alla chiesa, Giovanni Napoleoni, prima di aprire, scorse il ladro nascosto entro un confessionale e se lo diede subito alle P. di S.

Due agenti accorsero ed arrestarano il Della Fuente che fu trovato in possesso di una collana d'oro, una catena ed un paio di orecchini tolti dal quadro della Vergine.

Così il ladro argentino ha ripreso alloggio nel carcere di Regina Coeli.

Tentato suicidio — Certa Ianghi Carmela, di anni 16, da Resina (Napoli), qui di passaggio, tentava ieri di accidersi ingoiando del sublimato.

Alla Consolazione, dove fu trasportata, dopo la consueta lavatura dello stomaco, fu trattenuta in osservazione.

La causa del tentato suicidio va ricercata in dispiaceri amorosi.

Le conseguenze di un investimento. — Ieri mattina, alle ore 8, moriva all'ospedale di S. Spirito il sig. Nicola Maddaleni, di anni 31, abitante in via dei Giubbonari 89, direttore dell'« Horse Shoe » ufficio di rappresentanza in automobili.

Il Maddaleni, come già narrammo, nel pomeriggio del 5 corr., mentre in bicicletta attraversava la piazza Campo dei Fiori, fu investito da un carro. La sventura avvenuta in seguito alle gravi lesioni da lui riportate.

Infortunio sul lavoro. — Ieri, nel pomeriggio, nella lavanderia militare, al Celio, il falegname cinquantenne, Ferruccio Zanzoni, cadde da un ponte sul quale stava lavorando.

Attesa l'altezza, che era di cinque metri, il poveretto riportò contusioni gravi.

Fu trasportato alla Consolazione, dove i sanitari ne riservarono il giudizio.

Effetti del vino. — Lo scalpellino Ascolani Attilio, d'anni 45, ieri sera, alle 21, in via delle Anime Sante, essendo alquanto brillo, cadde ferendosi alla testa.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

— Il calzolaio Modesti Cesare, d'anni 20, abitante in via Cimarra 3, ieri, alle 20,45, percorrendo in stato di avanzata ubriachezza la Salita Parione, incespicò e cadde riportando una contusione all'occipite sinistro giudicata guaribile in 15 giorni s. e. a S. Spirito.

Malore mortale — Certo Agostini Benedetto di anni 73, abitante in via Principe Amedeo 120, verso le 14 di ieri, mentre trovavasi seduto presso la camera da letto, fu colpito da improvviso malore.

Trasportato a S. Antonio, quei sanitari riscontrarono che egli era stato colpito da emorragia cerebrale.

Alle 20,15 il poveretto cessava di vivere.

Grave disgrazia toccata ad un carrettiere. — Ieri alle 17,30 il carrettiere Paiella Nicola di anni 38, percorreva la via Appia Nuova guidando il proprio carro.

Presso alle Capannelle una ruota uscì dal proprio asse: il carro si piegò bruscamente da un lato e il Paiella cadde al suolo riportando frattura dell'omero destro, frattura di cinque costole e ferita al labbro superiore.

Trasportato a S. Antonio venne giudicato guaribile in 3 mesi s. c.

Gl'incerti del paciere. — Ieri alle 20,30 il brigadiere delle guardie municipali Del Buono Vincenzo, intervenuto per sedare una rissa sorta in via Gaeta tra il gestiere ambulante Lombardi Emanuele d'anni 40 e il terrazziere Pietrosanti Enrico d'anni 25, veniva da quest'ultimo oltraggiato e morsicato alla mano destra.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in otto giorni s. c.

L'imprudenza di un ragazzo — Il ragazzo Cappello Giuseppe di anni 9, abitante in via Bastioni 53, ieri, verso le 17,30, nella propria casa, eludendo la vigilanza dei genitori, trovò una scorsa di spirito contenuto in una bottiglia.

Fu subito preso da forti dolori viscerali e lo si dovette trasportare all'Ospedaletto, dove i medici si riservarono il giudizio.

Caduta da un carretto — Ieri verso le ore 18,15 un certo Mastrodi Pietro di anni 22, abitante in via Cairoli 84, percorreva, insieme alla propria moglie Mastroddi Brenna, sopra un carretto, il viale Margherita.

Presso il sempietto di Minerva il cavallo attaccato si spaventò si sparvotò e si diede alla fuga.

Le moglie del Mastrodi, per un brusco sobbalzo fatto dal veicolo, cadde a terra riportando la frattura dell'omero sinistro.

A S. Antonio, dove fu trasportata, fu giudicata guaribile in 35 giorni s. e.

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

EMICRANIE
L'influenza dello stomaco

Coloro che soffrono sovente di emicrania hanno qualche cosa di irregolare allo stomaco. Questo non digerisce in modo perfetto e ciò che non viene digerito rimane nello stomaco, si putrefà, cagiona nausee, acidità, flatulenze. Un tale accumularsi di materie avvelenate nello stomaco fa sì che il sangue si carica a poco a poco di elementi tossici i quali provocano le emicranie, proprio come avviene allorquando si respirano le emanazioni del carbone.

Le Pillole Pink fortificano lo stomaco, danno digestioni perfette e fanno sparire le emicranie.

Pillole Pink

MONTE DI PIETA'

Martedì 17 Ombre 1908 – *La 5ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 gennaio 1908 fino alla polizza n. **45500**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 gennaio 1908 fino alla polizza n. **20000**.

Si pagano i resti dei pegni vendu: nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli mesi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per l anno
Dal 1° gennaio: L. **3.50**

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. 37-14 - **Via Agostino Depretis** - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Nella diarna di ieri *Haus sonatore di Jano* ebbe ottimo successo ed il Ferrari, un artista veramente simpatico, la Ferretti e gli altri esecutori furono tutti assai applauditi.

Nella serata poi il *Don Pasquale* richiamò grande folla, ed il successo già notamente delineatosi nella prima rappresentazione, si fece ancora più completo e caloroso.

L'esecuzione apparve anche più sicura ed affiatata. Se tutti ottennero il giovane tenore Paganelli, che cantò con somma arte e straordinaria finezza.

Applauditissimo, durante l'intera opera, una calorosa ovazione ebbe dopo la serenata dell'ultimo atto, che dovette replicare.

Numerosi del resto furono i *bis* durante l'intiero spettacolo.

Il Cesari fu un ottimo *Don Pasquale* ed il Palombi, ormai ristabilito, potè meglio far apprezzare i suoi estesi mezzi vocali.

Nella parte di *Norina* apparve un po' più rinfrancata la signora Cassis-Billi.

Ottimi i cori e l'orchestra, guidata con amore e zelo dal m. Lanzini.

Stasera *Donna Juanita*, protagonista Anzelta Perretti.

Argentina. — Pieno successo arrise alla *Signora dalle camelie*.

Stasera *Il matrimonio di Figaro*.

Nazionale. — Grandi applausi a tutti gli esecutori ieri in *Fra uomini e macchine*, che oggi si ripetono ancora.

Valle. — Questa sera avrà luogo l'annunziato spettacolo commemorativo in omaggio di Vittorio Sardou con *Fernanda*.

Domani *Il mondo della seta* e mercoledì *La rivale*, commedia in 4 atti di Kistemaekers e Deborde, nuova per Roma.

Adriano. — Pubblico numeroso, ieri, tanto alla rappresentazione diurna colla *Carmen* quanto a quella serale coll'*Amica*.

Il capolavoro bisettiano ebbe la solita interpretazione accurata così da parte dell'orchestra che degli artisti.

La signa Bori fu, come sempre, superiore ad ogni elogio, e riscosse calorosi ed unanimi applausi.

Liete accoglienze ebbero pure la signa Zecconi, che ebbe momenti felicissimi, il tenore Inchiostro, il baritono Galeffi.

Anche ebbe pure una lodevolissima esecuzione e quindi feste ebbero la Poli Randaccio, il Marcolin, il Minolfi e la Daelli.

Oggi riposo e domani *Marcella* coll'ultima replica del comm. De Lucia.

Quirino — Grande concorso di pubblico si ebbe nei due spettacoli di ieri.

Nella *Norma* tutti gli esecutori e specialmente Castellani, Viola, la Vanzi furono applauditissimi; ma minor successo nella *Bohème* ebbero la signora *D'Oria*, una *Mimì* veramente pregevole, e con lei la Persiti, Bambacioni, Pavani, Cerretelli.

Diresse con il consueto valore il m. Miscoli.

Oggi *I puritani* con la signora Romilda Nelli, di cui ci diranno assai bene.

Manzoni — Oggi si avrà ancora una replica di *Olimpia Pamphili*.

Olympia — Due magnifici teatri in ambedue le recite di ieri e pieno e continuato successo degli *Averinda's*, e di Claire Beauy e degli altri artisti.

Stasera debutto di Lina Deo, un'elegante *étoile*, e di Everette e Fontaine, eccentrici musicali.

Renato Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Donna Juanita, ore 21.
Argentina — Il matrimonio di Figaro, ore 21.
Nazionale — *Fra uomini e macchine*, ore 21.
Valle — Fernanda, ore 21.
Quirino — I puritani, ore 21.
Manzoni — Olimpia Pamphili, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21,15.

Savie proposte.

L'egregio dott. C. Trombetta, di cui abbiamo avuto già a parlare, discutendo sul Chinino di Stato, dice che se buona è la qualità, pessima è la forma, e riprovevole è il modo con cui se ne fa lo spaccio, pericoloso per il pubblico, dannoso per la classe dei farmacisti, che sono lesi nei loro diritti:

E, fra le altre, fa queste assennate proposte:

1°) Vendita esclusiva del Chinino di Stato da parte dei farmacisti, con equo compenso proporzionale alla loro qualità di professionisti.

2°) Semplicità nel modo di distribuzione da parte dell'Intendenze di finanza.

3°) Abolizione delle forme attuali — lavoletto confetti — adottando la forma di polvere, doabile dai farmacista giusta la prescrizione del medico.

Da tali riforme scaturirebbero infiniti vantaggi tanto a profitto del pubblico quanto a quello dei farmacisti e dell'azienda stessa del chinino di Stato, senza contare il beneficio morale che ne proverebbero tanti avvelenamenti di poveri hambini, allettati dal pericoloso aspetto dei *confetti* di chinino ottenuti.

Finalmente poi la cura della malaria sarebbe più razionale e soprattutto più efficace, perchè il medico, non più costretto a rilasciare per la cura dei poveri unicamente degli abbuoni di Chinini di chinino di Stato, potrebbe, alla prescrizione del chinino, aggiungere quella di tante altre sostanze che hanno un'azione direttamente ed indirettamente benefica nell'infezione malarica, sostanze che hanno prosseguito tanta fama e tanta meritata fortuna alle pillole Essnefole e all'Essnofalina Bisleri, preparati antimalarici della Ditta Bisleri, il primo pure gli adatti in seconda per i bambini: nonchè all'Essnoba, il buon liquore profilattico: queste e quelli composti con formule dell'illustre chimico prof. G. Baccelli.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Arenaccoli N. 58

Ultime Notizie

Contrabbando di armi sulle coste Sarde

Un telegramma da Adea informa che due automobili armati italiani, *Canzerio* e *Antilope*, hanno catturato presso Makalla in acque libere un sambuco, sprovvisto di carte e di bandiera, che informazioni sicure facevano ritenere dedito al contrabbando delle armi sulla costa Somala di protettorato italiano.

Il equipaggio composto di 10 uomini e il carico sono stati condotti dalla r. nave *Elba* a disposizione del commissario della Somalia italiana settentrionale.

Il sambuco catturato è custodito dalla r. nave *Elba*.

L'Istituto Internazionale di Agricoltura.

In seguito all'approvazione da parte del Congresso brasiliano della legge concernente l'adesione del Brasile all'Istituto Internazionale d'Agricoltura fra gli Stati della 1ª categoria, il Governo federale ha completata la sua delegazione presso l'Istituto stesso nel seguente modo:

1° *delegato* prof. Vieira Souto, consulente tecnico della Legazione brasiliana presso il Governo italiano; 2° *delegato* prof. Vincenzo Grossi, Console del Brasile in Roma; 3° *delegato* dott. Abren Pialho.

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti Congregazioni pubbliche di beneficenza:

Confraternita del SS. Rosario di Carnagione e Gallo di Nola (Caserta) — Congregazioni di Carità di: Sassocolaro (Pesaro) — Colditroli (Porto Maurizio) e Radicondoli (Siena).

Sanità marittima

Con Ordinanza di ieri le provenienze da Siggapare e Straits Settlements sono sottoposte alle disposizioni contro il colera di cui all'Ordinanza del 1907.

Ministero Pubblica Istruzione.

Concorso nei Convitti nazionali.

Con ordinanza che sarà tra breve pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, il Ministro della P. I. ha bandito per il 30 corrente novembre il termine alle ore 14 per la presentazione delle domande di ammissione al detto concorso.

Crediamo opportuno ricordare le principali disposizioni che regolano detto concorso.

Il primo stipendio degli istitutori è di L. 1500, soggetto alla ritenuta di L. 300 per vitto ed alloggio. Questo stipendio è poi aumentabile a lire 1800 ed a L. 2200, qualora agli aitinenti è aperta la carriera per i posti di vice-economo e di direttore, con stipendi rispettivamente di L. 2500 e 3300, ed ai posti di economo e retiore, con stipendi pure rispettivamente da L. 3700 a 3800 e da L. 3700 a 4500.

Per l'ammissione al concorso si richiedono 22 anni compiuti alla data del bando di concorso (14 settembre p. v.) e non più di 30 anni, e di essere forniti di licenza dal liceo, dall'istituto tecnico o dalla scuola normale.

Il concorso è per titoli ed esami. Gli esami sono relativi a quanto s'insegnedono: lettere italiane, storia d'Italia, nozioni di pedagogia ed igiene scolastica; nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo, nozioni di aritmetica e computisteria.

Concorsi universitari e nomine nuove.

Il Consiglio Superiore nella recente sessione ha esaminati ed approvati gli atti dei seguenti concorsi a cattedre universitarie:

1. Palermo, Clinica medica generale;
2. Napoli, Igiene, vaccina..., Igiene e polizia sanitaria.
3. Palermo, Letteratura latina;
4. Padova, » greca;
5. Pisa, Storia del diritto italiano;
6. Cagli ri, » » »
7. » Clinica oculistica;
8. Torino, Diritto internazionale;
9. Sassari, Clinica delle malattie mentali e nervose;
10. Catania, Geologia;
11. Sassari, Diritto commerciale;
12. » Economia politica;
13. Ca liari, Clinica delle malattie mentali e nervose;
14. » Clinica ostetrica e ginecologica;
15. Bologna, Antropologia;

A tutte le nomine fu dato corso.

Poi nomine indicati ai n. 1, 4, 6, 10, 11, 14, 15, sono già state pubblicate nella decima dispensa; quelli indicati ai numeri 2, 3, 5, 7, 8, 9, 12, 13, si attendono le accettazioni dei designati alle Commissioni che furono subito inserpellati dal ministero.

Ministero Lavori Pubblici.

Nel personale.

Il giorno 13 si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Duri, il Consiglio d'amministrazione e di disciplina del Ministero dei LL. PP. costituito in base alla recente legge sullo stato giuridico degli impiegati ed al voto emesso il 12 corr. dal Consiglio di Stato.

Ne fanno parte i Direttori generali comm. Maggiorotti, Paulucci e Teglio, gli Ispettori generali comm. Tofano, Rivera, De Vito e l'ispettore superiore comm. Marzullo.

Il Consiglio si è occupato di promozioni sul personale di amministrazione e di vigilanza.

Per le promozioni di merito di un Capo Divisione a Vice Direttore generale ha proposto il comm. Filippo De Renzi, di due Capi Sezione a Capi Divisione i cav. De Gregorio Francesco e Iacco Carlo, e di un primo segretario a Capo Sezione il cav. Ettore Ginesi.

Nel personale di vigilanza sulle ferrovie concesse all'industria privata il Consiglio propose la promozione del cav. Federico Bianchini, Ispettore capo del circolo di Milano, al Ispettore superiore, e del cav. Calabi Ettore, primo Ispettore ad Ispettore principale.

Furono poi votate varie promozioni di classe per anzianità.

L'on. Bertolini ha approvate tutte le proposte.

Il Consiglio compirà i suoi lavori in una prossima seduta.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per l'insegnamento agrario, industriale e commerciale

Oggi si riunirà per la prima volta al Ministero di agricoltura, sotto la presidenza dell'on. Cocco-Ortu, il Consiglio Superiore dell'istruzione professionale, istituito colla legge 30 giugno 1907.

Ecco l'ordine del giorno per questa prima sessione del Consiglio e delle Giunte:

1. Comunicazioni del Ministero.
2. Regolamento per il Consiglio superiore a norma dell'art. 15 del R. D. 29 marzo 1909.
3. Disposizioni regolamentari transitorie.
3 bis. Metodo per fissare l'ordine di merito nel stirare di calcio a norma dell'art. 48 della legge 5 luglio 1908.
4. Istituzione e riordinamento di scuole professionali.
5. Titoli per l'ammissione alla prima classe delle RR. Scuole medie di commercio.
6. Regolamento per il conferimento di borse di studio e di perfezionamento industriale.
7. Nomina della Commissione esaminatrice dei titoli per il concorso al posto di direttore della Regia Stazione sperimentale di Modena.
8. Modificazioni all'ordinamento della Regia Scuola di Zootecnia e Caseificio di Reggio Emilia.
9. Riordinamento del Regio Istituto agrario siciliano Valdemone.
10. Provvedimenti disciplinari a carico del personale delle scuole.
11. Provvedimenti circa la cattedra vacante di sostenuta nell'Istituto agrario sperimentale di Perugia.
12. Regolamento della Scuola superiore di agraria di Milano (modificazione all'art. 30).
13. Nomina della Commissione per il concorso al posto di professore incaricato dell'insegnamento dell'orticoltura della Scuola superiore di agraria di Portici.
14. Esami di abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole industriali del Ministero; domande di con cessione della licenza per soli titoli.
15. Esami di pubblicazioni.
16. Mostra delle Scuole professionali all'Esposizione dell'industria e del lavoro in Torino.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Fieramosca » giunta ad Avana il 15.
« « Vespucci » partita da Montevideo il 14 - « Caprera » « partita da Zanzibar per Daressalam il 15 - « Garigliano » giunta a Maddalena il 14 - « Tevere » partita da Brindisi il 14 - « Sirneto » partita da Brindisi il 14 - « Verde » partita da Gaeta il 14 e rientrata il 15 dopo aver toccato Napoli - « Betta n. 5 » giunta a Venezia il 14.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

Informazioni estere.

Nel Marocco.

(8) **Parigi** 15. — L'*Eclair* ha da Fez: Una grande attività regna a Fez, ove si prepara una spedizione militare contro il Roghi, invece d'inviare le truppe nel territorio del Rif per via di terra, Audd avrebbe deciso di farle imbarcare a Tangeri per una località vicina a Melilla.

Le elezioni cubane.

(8) **L'Avana**, 15. — Le elezioni hanno avuto luogo tra la più grande calma.

I liberali sono rimasti vittoriosi e hanno la maggioranza al Congresso.

Sono stati eletti a presidente il generale José Miquel Gomes e a vice presidente Alfredo Zagas.

Nel Messico.

(8) **Messico** 15. — La nuova tariffa doganale che il Ministro delle finanze ha presentato al Congresso aumenta i dazi di entrata dal 10 al 100 0/0 principalmente pei cotoni ed altri prodotti tessili

A Candia.

(8) **La Canea** 15. Il metropolita della Canea e i sette vescovi dell'isola di Creta, riunitisi nella capitale, si sono recati dinnanzi alla Commissione del potere esecutivo, hanno prestato giuramento al Re di Grecia ed hanno presentato nello stesso tempo la seguente dichiarazione scritta:

« Dichiaro sulla mia dignità di Vescovo che sarò per sempre fedele a S. M. il Re costituzionale dei greci e mio Re e ne prendo a testimonio Dio Onnipotente ».

La cerimonia è stata imponente.

FRANCIA

(8) **Parigi**. 15 – Il Ministro della Guerra, generale Picquart, presiedendo il banchetto dei veterani di terra e di mare, ha detto:

Noi possiamo misurare con fierezza il cammino percorso dal 1870 e compiacerci della missione della Francia.

Il Ministro aggiunse che la calma colla quale il popolo francese considera ora gli incidenti, che in altri momenti sarebbero stati ve nti con inquietudine, mostra tutta le fiducia che esso ha nei suoi destini.

Il discorso del Ministro Picquart è stato accolto con applausi.

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per gradi sui diversi organi contenuti nell'addome e sugli intestini, direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Tre fatti clinici sono assolutamente e chimicamente accertati:

1. Il "Tot" tonifica disinfettando lo ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e lo mucosità delle stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

Tubo L. 2 – Mezzo tubo L. 1,50 *Franchi nel Regno.* "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

II.

Quando, ai primi di settembre l'uva è ancora verde e dura come un sasso, basta una pioggia calda, seguita da un raggio di sole per vederla colorire e maturare. Mi auguravo che si compisse questo miracolo, e mi pareva che la mia amicizia per questa ragazza cominciasse a maturare come l'uva. La febbre tifoidea la colpì e la tolse alla vita.

Ero un nonno avvisato, non poteva dubitare che la mia sorte fosse quella di rimuginare alla felicità, e di trovarla nella rinuncia. Cominciai a lavorare, non mi sentivo alcuna disposizione per la diplomazia: ma il tutti i mestieri che potevo fare, avevo deciso di scegliere quello che mi pareva il più ingrato. Eppure esito ancora: cerco un'ispirazione che non viene. Non vorrei lasciare questo mondo senza aver riscattato la mia miserà giovenin. senza avere sollevato dalle sofferenze e consolato i meschini, senza aver compiuto qualche opera di misericordia. Non sono bigotto, ma sono superstizioso; credo agli avvertimenti, e ca.. »

In quel momento Eusebio udì il rumore di un passo per le sale. Chiese subito l'agenda, la rimise a posto e si diè premura di tornare nel suo appartamento. Bisogna dire a sua discolpa che egli si rimproverava la sua indiscrezione.

— Infine non farà male a nessuno. Non è forse bene sapere con chi si vive? Felice e avventurato Ghislain! Dopo una gioventù brillante, piena d'emozioni, eccolo disgustato della vita!

Eusebio non era uno sciocco; non conosceva soltanto le lingue: aveva una gran logica, sapeva ragionare. Ma d'intendimento chiuso a certe cose, non doveva mai capire, nè conoscevа quelle malattie acute e croniche che si attaccano ai cuori generosi, quelle che si possono chiamare malattie nobili.

Aveva una certa facilità per la caricatura. Disegnò su di una pagina del suo libro di ricordi una grande scatola che aveva forma di una testa e un viso simile a quello di Ghislain. Un gaietto l'aveva aperto, ne era uscito uno sciame di belle donnine di ballerine, che volteggiavano in una ruvola, giovanottо annualate, principesse ruese coi capelli sciolti. Nella scatola non era rimasto che un reverendo padre cappuccino. Col naso in sù, egli guardava ballare Colombina, e dalla sua bocca usciva una divisa in questi termini: « Se ne sono andate; la casa è mia ».

Quando ebbe finito la caricatura, Eusebio la trovò espressiva e graziosa.

Per prudenza la bruciò subito alla fiamma della sua candela.

— Il nostro uomo è un disgustato mistico. Un giorno, passeggiando sui bastioni, ha visto passare il suo convoglio funebre. Corpo di bacco! A buffo con la sua fede negli avvertimenti. Non ne diciamo male, i suoi letti sono ben soffici.

III.

Tre giorni dopo Ghislain ricevette un grosso plico da Bombay, contenente due lettere. L'una era una memoria in stile conciso e netto, riguardante due affari che il marchese aveva lasciato in sospeso a Parigi e che suo figlio doveva regolare al più presto conforme le sue istruzioni. Come dopo-scritto aggiungeva:

« Ti mando due fotografie in cui vedrai che io dimagrisco e che ha una madre ingrassa, sicchè tutto va bene. Ricordati, che sei a Bois-le-Roi per aver cura dei miei cavalli, che devi rispondere della loro salute sulla tua coscienza ».

— Eh: sicuro, disse Ghislain, riavrà le sue sonderie tal qualì le ha lasciate e le sue raccomandazioni sono inutili.

Passò alla seconda lettera. La marchesa gli raccontava le gioie del suo viaggio, le premure che tutti le testimoniavano, le feste che aveva date il Governatore di Bombay, una passeggiata in groppa all'elefante, un ballo di bajadere, Ern un sunto, rapido, in cui molte parole erano rimaste nella penna. Ghislain osservò le due fotografie, e potè constatare che suo padre era dimagrato, e sua madre ingrassata, che tanto l'uno che l'altra parevano in buona salute.

Il marchese aveva sessantacinque anni compiti e li portava benissimo. Il suo stomaco era in regola. La gotta non aveva mai osato attaccarlo, quindi qualunque cosa accadesse egli aveva stabilito di non invecchiare. Vi si applicava sintanto la natura; si tingeva i capelli e portava una fascietta. Intelligentissimo capiva meglio di ogni altra cosa l'arte di allontanare tutte le idee spiacevoli e le tentazioni ingradite.

Arido e puntito internamente, poteva essere seducente in società; ma perchè se ne desse la pena, bisognava che ciò gli servisse a qualcosa.

Nel suo sguardo duro si leggeva che il marchese Coulouvre era incapace di sacrificare le sue comodità, il minimo dei suoi gusti o disgusti per vantaggio di chicchessia

Più giovane di lui di vent'anni, la marchesa poteva passare per una bellezza, tanto attirava gli sguardi, sia per l'eleganza che per la sua grazia sovrana. Quantunque avesse dei bellissimi occhi, pure era un po' miope: o il vederla volteggiare attraverso la folla di ammiratori, era un'incanto: pareva che, perduta in un bosco, cercasse la strada, sicura di trovarla. Nessuno come lei sapeva dire: « Ah! è lei! »

Cuore leggero, anima fredda, sapeva essere amabile, e il suo salotto, molto frequentato, era come il paradiso degli amor-propri. Trovava piacere a frequentare letterati e scienziati; li interrogava con arte e li ascoltava con gli occhi. Non aveva bisogno d'ascoltare da un capo all'altro una nuova produzione per giudicarla bene, le bastava di percorrere venti pagine di un romanzo per indovinarne il resto. Ad una grande curiosità univa pure una grande indifferenza. Sempre in moto, sempre in cerca di novità e di distrazioni, non conosceva la stanchezza, e il suo sorriso incantatore, da cui tutti erano ingannati pareva nuovo, nato da ieri, per quanto le servisse da più di quarant'anni.

Non aveva mai amato suo marito l'aveva sempre sopportato; il marchese invece, dopo essere stato innamorato pazzamente di sua moglie, adesso la temeva, la accarezzava per prudenza. Questi due egoismi, l'uno raffinato e cinico, l'altro grossiero si combinavano bene insieme. Non immaginavano altra felicità, che una perpetua dissipazione, nè altra virtù, che la tolleranza. Ad entrambi era saltato in mente di andare a fare una passeggiatina alle Indie ed ecco perchè vi si trovavano.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi saranno spediti franco di posta.
Indirizzare: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città — 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 | Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
— Con L'ECO DELLA MODA —

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo ai giornali, L. 2 per linea.* — Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 5 la linea. - *Piccola Posta*, L. 1. - *Sotto Croce*, cent. 60. - *La pagina divisa in 10 colonne*; cent. 80. Il tutto su misura carpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. — Per la Remondata in Inserzioni si riceve presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

TISI TUBERCOLOSI
Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi pulmonare danno la certezza che la *« Lichina al cresolo ed essenza di menta »* è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

La *« Lichenina al cresolo ed essenza di menta »* ha la virtù di rinvenire efficace contro tutti i bacilli patogeni, per la virtù specifica del cresoto e dell'essenza di menta, per cui guarisconо non solo la tisi e la tubercolosi pulmonare, ma anche la broncoalveolite, le bronchite fetida, le mottisi e le altre gravi malattie bronco-polmonari, dipendenti forse da altri bacilli non ancora studiati.

E siccome nessuna ragione è plausibile per spiegare le sbalorditive guarigioni conseguite dalla *« Lichenina al cresolo ed essenza di menta »* si osserva con piacere che medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente rimedio.

Tutto ciò è dimostrato da migliaia e migliaia di lettere spontanee ed autentiche, presentabili a tutti. Ne riferiremo pochissime del 1907.

SQUILLACE 12-3-07. — Pregoti volermi spedire altri 2 fl. della mia pregiata Lichenina al cresoto e menta, giacchè avendola usata ho trovato che risponde benissimo in un caso di tubercolosi polmonare avanzata. Dott. Le tresi Gioacchino.

SAREZZANO — Spedisco lire 24 per avere sollecita spedizione di cento bottiglie Lichenina al cresoto e menta e 2 fl. di aspersatore. Avendo già provato perfettamente la differenza della preziosa Lichenina l'ho presa ad altre che ne hanno bisogno. Mandatemi Pure in Sarezzano presso Tortona (Alessandria).

GALLARATE (Milano) 29-3-07. — Prego spedirmi altri 3 fl. della miracolosa Lichenina al cresoto e menta, trovandola efficacissima. — Casula Nino, Medico Comunale.

CIMINNA (Palermo), 5-4-07. — Avendo sperimentato la Lichenina al cresoto ed essenza di menta l'ho trovata nella diagnosi in un grande effetto di bronchite cronica. Perciò prego mandarmene altro fl. per inizio in altro caso consimile — Vi rimetto il costo. — Dott. Graziano Vito. Medico condotto.

CENTOLA. (Salerno), 6-4-07. — Traggo benefici e costanti effetti dalla vostra Lichenina al cresoto ed essenza di menta. Ho in amministrazione bronchite cronica con bronchiectasia, dopo aver sperimentato inutilmente tanti altri rimedi, ho ottenuto dalla Lichenina il successo più completo. Sollecitatemene altri 3 fl. — Dottor Varsallo Domenicantonio.

CITTA' DI CASTELLO, 17-4-07. — Favorito rimettermi altri 3 fl. Lichenina al c. e m. che esperimentati con ottimi risultati specialmente nei casi bronchiali. — Dott. Giuseppe Guzzieri medico primario.

ISCILLE (Perugia) 15-4-07. — Avendo l'altro giorno finito una bottiglia Lichenina al c. e m. per mia moglie affetta da bronchite cronica mi trovo lieto giovamento per cui mi fa il favore di sollecitarmene altri due fl. — Passarelli Isidoro.

SETTEFRATI (Caserta) — Avendo sperimentato con successo la loro Lichenina semplice su persona di mia famiglia sofferente di tosse ostinatissima con infiltrazione di tubercoli, la cura la prego di spedirmene 2 fl. al c. e m. — Dott. Marco Cordelli.

PRECETTO DI VALENZA (Aless.) 2-5-07. — Continuando il mio cliente a rendere ogni soddisfazione e con buon esito la loro Lichenina al c. e m. prego inviarmene altri 2 fl. — Assicurandovi il 15-5-07 scrivo: Prego spedirmene altri 3 fl. avendo constatato con soddisfazione sua e del mio cliente grande vantaggio. — Dott. Piero Mombrin.

BISCARI 4-5-07. — Prego spedirmi altri 3 fl. di Lichenina al c. e m. per guarire i miei due apprestatore zolfino e forza ad un mio figlio ammalato da tre mesi di emottisi ribelli a diverse cure. Attesa con la vostra Lichenina va meglio. Se dalla cura mi somparendo, la febbre e sua nelle ore antimeridiane, ho cominciato l'ammalato si sente rinascere. Il 9 corrente mi 29-5-07 ne chiese altri 2 e scrivono: Sono lietissimo annunciare che